

Sogno di una notte di mezza sbornia

L'attività teatrale che la Compagnia **ANTA & go!** svolge al sostegno ed alla collaborazione nei confronti di varie associazioni cittadine, operando spesso un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni

La realizzazione di questo spettacolo vede protagonisti uomini e donne della cosiddetta terza età (fino ad ultra ottuagenari) e questo pone le premesse per una riflessione altamente educativa presso i giovani. Gli attori infatti, sono la testimonianza viva di come stimoli culturali validi come il teatro, potenzino le risorse di una età che spesso la società emargina.

"Sogno di una notte di mezza sbornia"

Liberamente tratto da un lavoro di Eduardo De Filippo

Riduzione e Regia di Iolanda Zanfrisco

Scenografie degli Allievi della Scuola delle Arti di Civitavecchia diretta da Pino Quartullo:

Una pièce tra le più esilaranti che i De Filippo abbiano mai messo in scena.

Pasquale De Felice, il protagonista, un povero facchino a cui piace alzare il gomito e quando beve fa sogni strani. Un avvocato gli ha regalato un busto di Dante e così Pasquale sogna il Poeta che gli dà i numeri di una quaterna e gli rivela il giorno e l'ora della sua morte: esattamente otto mesi dopo la vincita. Il facchino visionario gioca e vince una forte somma di denaro: la moglie e i figli sono ricchi e felici, solo il povero Pasquale infelice perché deve rassegnarsi a morire. Se la quaterna uscita, anche la seconda profezia destinata ad avverarsi. Nel giorno tanto temuto, l'angoscia di Pasquale così violenta che lo riduce veramente allo stremo. Ma quando arriva l'ora fatale..

"Il vero protagonista la Morte, una Morte in scena, quella Morte annunciata e desiderata che lo avrebbe accomunato a Molire, e invece in questo "Sogno" la Morte non arriva perché l'orologio in teatro va sempre avanti o indietro e

probabilmente Eduardo, gi nel titolo della commedia, volle mettersi la maschera del divino William, alludendo alla mezza estate di un sogno napoletano mezzo sbronzo".

Cos si esprime il maestro **Roberto De Simone** nella presentazione, per Einaudi, di questa commedia di Eduardo.

Il Teatro Uморistico di De Filippo, mise in scena il testo (una rielaborazione de **La fortuna si diverte** di Athos Setti per la prima volta nella stagione 1936-37. Dalla commedia fu tratto anche un film nel 1959 con Eduardo, Pupella Maggio e Pietro De Vico.

Personaggi e Interpreti:

Don Pasquale De Felice Peppe Zanfrisco

Donna Maddalena la moglie Rosaria Valery Starace

Gina la figlia di don Pasquale Flavia Paolucci Lungarini

Arturo - il figlio di don Pasquale Michele Noviello

Rosina la fidanzata di Arturo Lia Gallinari

Carolina, amica di famiglia Anna Cistriani Zonta

Jack Hilton- Il fidanzato americano Gennaro Donti

Dante Alighieri Marino Zonta

Donna Filumena lamante del farmacista Iolanda Zanfrisco

Sciuscella Pino Cilione

Don Felice Trapasso Titolare dell'Agenzia delle Pompe Funeбri Ciro Fiengo

Assuntina, la cameriera Lia Gallinari

Rafele il cameriere Vincenzo Coppolino

L Infermiera Adelaide Scannella

Il Medico Rainero Diez

I TEMPO

Musica 1 VIERNO

SFUMA MUSICA- luce interno a giorno ghiaccio

Scena 1 Personaggi: Maddalena, Carolina, Rosina, Gina.

Una stanza dingresso che serve da modestissimo salotto. In fondo, la porta che d sulla strada. Sopra un tavolino il busto in gesso di Dante Alighieri.

Maddalena stira il bucato. Carolina rammenda un lenzuolo. Gina e Rosina, loro rispettive figlie, ricamano sedute. E pomeriggio presto.

MADDALENA (a Carolina) Pure questo rotto?

CAROLINA E rotto?... questo tutto stracciato!

MADDALENA E aggiustalo, mettimi una pezza... Arrangia tu.

CAROLINA Ma come lavete ridotto cos? La tela non sciupata, buona,

MADDALENA Quello mio marito, che la notte tiene le smanie! Io, invece, come mi corico cos mi trovo la mattina.

CAROLINA Troppo vino, tuo marito beve troppo vino.

MADDALENA Qualche vota! E quando beve cominciano le smanie e si fa i cattivi sogni.

CAROLINA E che , tutte le notti si i cattivi sogni?

MADDALENA Lasciami stare! Il guaio sai quale ? Che da un po di tempo a questa parte, i sogni li fa pure quando sta sveglia! Pure stamattina, non appena ha aperto gli occhi , s messo a parl e a ragionare con un suo amico... che non stava dentro la stanza!

CAROLINA E con chi parlava, allora?

MADDALENA E chi lo sa!... Quando s svegliato, prima naturalmente ci siamo fatti la solita litigata, poi gli ho chiesto se voleva il caff. Lui, invece di rispondermi si messo a parlare con uno, un certo Dante, ma con tanta seriet che m ha fatto guardare torno torno, ... Neh? Non ci stava nessuno!

CAROLINA E Pasquale invece lo vedeva?

FILOMENA Lo vedeva, ci parlava... ragionava!

CAROLINA Ma tu sei proprio sicura che dentro la camera non ci stava nessuno?

MADDALENA E se capisce, e che so diventata cecata?

CAROLINA E che diceva a sto Dante?

MADDALENA Che s... Prima lha fatto un sacco di cerimonie, poi tutto insieme s infuriato, gli ha detto un sacco di brutte parole e lha trattato come un cane! Sapete che vi dico, per me, mio marito uscito pazzo!

CAROLINA La verit, a me non mi pare,

MADDALENA La testa non gli funziona I

CAROLINA Ma no. Tu vuoi un consiglio mio? Stanotte, quando comincia a smaniare, dagli un paio di calci dietro i reni, e poi vedi come gli passa la fantasia di fare il pazzo!!!

MADDALENA Cara mia, se i calci fossero carte da mille lire, mio marito, a questora sarebbe milionario! Per tanti che glie ne ho dato!

CAROLINA (a sua figlia) Rosi, dammi un filo di cotone.

ROSINA (porgendole il filo) Tie, mamma.

CAROLINA Questa camicia lhai finita?

ROSINA No ancora.

CAROLINA Ma Stai ricamando sempre la margherita? E tu se vaie di questo passo va a finire che si deve rimandare il matrimonio! Figlia mia tu gi sembri una zitella, poi va a finire che nessuno ti piglia pi!

ROSINA Mamm ma che dici, Vedrai che per il giorno fissato sar tutto pronto.

MADDALENA Mi raccomando, Rosi, perch Arturo non ne pu pi!

CAROLINA E ha ragione, sono dieci anni ormai che fanno lamore!

GINA Mamm sai che sto pensando? Che dentro il corredo mio ci manca un bel lenzuolo di tela dOlanda!

MADDALENA Gina mia! E solo quello ci manca?! Ma purtroppo, non ci possiamo permette altro! Pensa tu invece a trovarti un signor partito ca ti sposa!

CAROLINA Ma perch non pu essere che si fidanza da un momento all altro?

MADDALENA E infatti! Stiamo aspettando il principe azzurro che sta dietro la porta!

GINA (alla madre) E che ne puoi sapere che mi viene il colpo di fulmino! Conosco a uno e pl! Ci fulminiamo tutti e due! E poi scusa, ma a te che successo? (molto ironica) Pure tu ti sei fulminata! Ti sei fatta sposare da mio padre tre mesi dopo la morte di mamm!

MADDALENA! Ma voi sentitela! Io ero una gran signora, facevo la cameriera a casa dell avvocato Marulli e mi trattavano meglio di una figlia!

Pasquale veniva a portare il vino una volta la settimana, e quando rimasto vedovomo gli davo un piatto di pasta riscaldata, un poco di pane avanzatoun giornomi sono arrubbata una vesta della figlia, perch tu non tenevi che metterti. La signora se n accorta e mha cacciata! Pasquale ..che all epoca era tutto gentile, mha preso a casa sua! E dopo poca mha sposato, n che ci sta di straordinario?

A te e tuo fratello vho cresciuto come due figli, e questo il ringraziamento!

ROSINA (dalla soglia, guardando fuori, sorpresa) Uh! guardate, sta arrivando Arturo.!

Scena 2: Personaggi :Arturo, Maddalena, Carolina, Rosina, Gina

Arturo entra e va a sedersi presso il tavolo.

MADDALENA Artu' a quest'ora? successo qualche cosa?

ROSINA Eh! Sar andato correndo appresso a qualche femmina!

ARTURO (a ROSINA) Tu non pensi che a queste cose)

ROSINA Non sarebbe la prima volta!

ARTURO Io stavo alla bottega ferrando il cavallo del fattore, quando vedo arrivare verso di me, a tutta corsa.

ROSINA La figlia del salumiere!

ARTURO Ma no! a letto con la febbre!

ROSINA Ah! Si?

ARTURO Pare che sia a letto con la febbre!

ROSINA E a te che te lha detto ?

ARTURO Me lha detto.

ROSINA (Interrompendolo) Non vero ! Bugiardo!

ARTURO Ma perch fai cos? Ma ti rendi conto che questa tua gelosia finir per rovinare tutto!?

ROSINA. inutile che cerchi di convincermi. Tanto so tutto!

MADDALENA (a Rosina), Non questo il momento di fare delle scenate di gelosia.
(ad Arturo) Si pu sapere che hai visto?

ARTURO ho visto a pap!

MADDALENA Pasquale? Quello quando uscito ha detto che andava a Pozzuoli a fare un carico di vino al deposito di Bellotti.

ARTURO E poi deve aver cambiato idea.

MADDALENA Ma che t'ha detto?

ARTURO E entrato nella bottega con una faccia stralunata, poi mi venuto vicino a m'ha detto: Posa questi attrezzi , che non ti servono pi!

Io, naturalmente mi credevo che scherzasse e non gli ho dato retta. Beh! Quello me li ha tolti per forza di mano e li ha buttati in mezzo alla stanza... Poi, m'ha acchiappato per un braccio e a botte e a spinte m'ha fatto uscire fuori .e..che successo!

MADDALENA Che successo?

ARTURO Dovete sentire!

GINA (urtata) E stiamo sentendo!parla!

ARTURO Il padrone, intervenuto pure lui: Don Pasquale , lasciate stare vostro figlio, quello deve lavorare! Se mio figlio lavora o non lavora, sono affari che non vi riguardano. Pensate a vostra moglie, che tutto il vicinato sa che l'amante del farmacista - Figuratevi quello che successo!

GINA E che successo!

MADDALENA Uh! Madonna mia bella, e don Lorenzo il principale, che ha detto?

ARTURO M'ha licenziato su due piedi!

ROSINA Uh! Bene mio!

MADDALENA Bravo! Mo stiamo meglio di prima! lo non ce la faccio pi! : quello stato sempre la rovina di questa casa!

ARTURO Un momento, e questo niente! Quando siamo rimasti soli, m'ha detto: Artu', noi siamo diventati signori, signoroni! Non sono neanche cinque minuti che tuo padre entrato, in possesso di quaranta milioni! Quaranta milioni!

MADDALENAUh, Madonna! Fosse overo!

CAROLINA E lasciatelo parlare!.

ARTURO Io ho detto : Pap, invece di raccontare sciocchezze, non meglio che vai a caricare il vino? Mha guardato e mha detto: Artu, tu se pi scemo di quello!

Poi mi ha dato un altro calcio, e se n scappato! . Che ne dite?

MADDALENA che vi dicevo? Mio marito uscito pazzo!

CAROLINA E su, non esageriamo...

MADDALENA Caroli, pazzo! Che disgrazia, che disgrazia!

GINA E non ti prendere collera mamm cosa e niente!

MADDALENA Nientemenò? Quello ha combinato questo poco!.. cosa da niente? E che doveva fare pi?

ROSINA Va bene, ma alla fine dei conti, quali sono queste stranezze che ha fatto? A don Lorenzo gli ha detto la verit. Perch non vero che la moglie si tiene il farmacista? A lui(indica Arturo) gli lha preso a calci... perch se li merita!!! Neh, che ci sta di straordinario?

CAROLINA e cha ragione Rosina, Neh, che ci sta di straordinario?

ARTURO Ma perch vallarmate? Non abbiate paura, . Io a pap lho osservato bene: a lui la testa gli funziona meglio di noi!

GINA E allora il fatto che va dicendo che milionario, che padrone di quaranta milioni?

ARTURO Questo non lho capito. Forse li avr trovati per terra.

CAROLINA Sicuro! Arturo non dice fesserie!

ARTURO Per vassicuro Che pazzo non !

MADDALENA Eh! Se non pazzo ubriaco!

CAROLINA Maddal, basta che non una scusa per non lavorare!

La buonanima di mio marito, quando non aveva voglia di far niente, faceva finta di essere impazzito, cominciava a parlare con i quadri attaccati al muro: e vero Ros?

ROSINA Si si, Mentre mangiava parlava coi piatti, i bicchieri diceva che si sentiva impazzire! ce lo credevamo tutti veramente, tanto vero che.

CAROLINA . che avevo deciso di portarlo da uno specialista... Invece quel brigante faceva vedere che stava malato per non lavorare!!

MADDALENA Ah!. E tu come te accorgesti?

CAROLINA Perch quando faceva il pazzo, si rubava i sorde che io risparmiavo sulla spesa, e se ne andava nella cantina e beveva fino all ultima lira!.

MADDALENA (a Gina) V a vedere se dentro al com ci sta ancora quella cinquecento lire.

GINA Subito, mamm. (Esce a sinistra).

FILOMENA(gridandole dietro) Sta sotto le camicie! (Poi agli altri) Eh gi, dici bene Carolina. E capace di far vedere che pazzo per non lavorare!

CAROLINA Se sparita la cinquanta lire segno che non pazzo!...

MADDALENA ... E lo vediamo tornare ubriaco!

GINA (tornando) Mamm, la cinquecento lire non ci sta!

CAROLINA Avete visto? Mio marito gli ha imparato il trucco prima di morire!

MADDALENA Dammi lo scialle

GINA Dove vai, mamm?

MADDALENA Dove vado? (urlando) Gli faccio tornare io il cervello apposto con una mazza in testa!

GINA (dando lo scialle alla madre) Mo taccompagno.

ROSINA (che era andata alla porta sulla strada) Eccolo

MADDALENA Chi?

ROSINA Vostro marito.

Gina e Arturo corrono alla porta a guardare.

Scena 3: Personaggi: Pasquale, Arturo, Maddalena, Carolina, Rosina, Gina

MADDALENA Meglio cos. (Si toglie lo scialle). ..io non parlo, vediamo prima che fa!

ARTURO Ma quant certo Dio, quello non sta mbriaco.

GINA Arturo ha ragione! Quando mai...

ROSINA Se stesse ubriaco dovrebbe barcollare, Quello cammina dritto dritto!

Entra Pasquale; tutti losservano in silenzio, i tre ragazzi si scostano dalla porta.

PASQUALE Buongiorno. (Nessuno risponde e i tre si scostano ancora un po; lui li guarda stupito e accenna ad avvicinarsi di nuovo per vedere come reagiranno. I tre si scostano di nuovo; Pasquale ripete, fino a che, seccato, dice) Buongiorno.

CAROLINA Buongiorno, don Pasquale

PASQUALE Come stai Carol?

CAROLINA Non c male.., e voi?

PASQUALE Male, male... Mi sento certe botte in testa !

GINA Abbiamo capito.

PASQUALE (guarda i ragazzi, poi alle donne, ironico)Si? Lho sempre detto che tengo una famiglia intelligente! Gi. E poi mi sento le gambe che si piegano! Mi sembra che da un momento allaltro cado per terra!

ARTURO, GINA e ROSINA (Come sopra) Senti senti!

PASQUALE (stupito, poi scatta) Neh, e che ? Che questo lamento ? (Nessuno risponde). Mi sento male. Speriamo che passa, e si non passa io tengo il rimedio: mezzo litro di vino, e ti saluto.

MADDALENA Eh! Un altro!

PASQUALE Ho capito. (Ad Arturo) Gli hai detto tutto!

CAROLINA Beh, noi ce ne andiamo!

PASQUALE Ma pi tardi tornate?

CAROLINA E chi lo sa, poi vediamo!

PASQUALE Fate il possibile di tornare, che non ve ne pentirete.

CAROLINA Allora tornammo, E speriamo che vi sar passato

PASQUALE Che cosa?

CAROLINA Ilmal di testa!... (Esce seguita da Rosina).

ARTURO Statti bene, gelosona! .

Scena 4: Personaggi: Pasquale, Arturo, Maddalena, Gina.

PASQUALE (aMaddalena che lo fulmina con lo sguardo) Arturo ti ha fatto sapere le ultime notizie?

MADDALENA So tutto

PASQUALE Che lho fatto licenziare...

MADDALENA S, si, lo so...

PASQUALE Che so milionario...

MADDALENA S, s, bravo, bravo..

PASQUALE Che tengo quaranta milioni?... (Lei tace). E non ti viene un colpo?

MADDALENA Dammi mo mo la cinquecento lire che ti sei preso dentro il com!

PASQUALE Ah, la cinquanta lire... (Mutando tono) Zitta! Mi sembra che sento correre... (Guarda orologio) No, presto.Mamma mia Io sto tremando come una foglia...

GINA Pap, ma non ti senti bene?

PASQUALE No, lemozione. Capirai, quaranta milioni non sono quattro soldi. (A

MADDALENA) Tu inutile che fai questa faccia. Tengo quaranta milioni, hai capito? Tuo marito possiede quaranta milioni. Domandalo a Dante Alighieri.

MADDALENA Ah, questo lamico di stamattina?

PASQUALE Proprio cos. Lamico vero, lamico sincero, Quelli che stanno in Paradiso non sono falsi e ipocriti come noi.

Dicono sempre la verit. Sempre, hai capito? Sempre, sempre la verit...

(Si dispera, poi, rivolto al busto di Dante, con gesti minacciosi) Io ti facesse na faccia e schiaffe accus!

GINA (quando Pasquale si un po calmato) Ma perch ti arrabbi , pap?

PASQUALE Perch a volte gli amici troppo sinceri... So io quello che dico... (Al busto di Dante) Abbi pazienza, sa! Scusa se mi arrabbio , ma non ne posso fare a meno. Guarda in che condizione mi hai messo: Io non posso n ridere n piangere! Se rido, me vene da piangere, se piango , mi vene a ridere! Sei stato spietato! (Piange e si dispera).

ARTURO (dopo che Pasquale s un po calmato) Pap!

PASQUALE Che c ?

ARTURO Lo voglio sapere da te!

PASQUALE Niente, niente, state allegri... questa una fortuna figli miei, non capita tutti i giorni! (A Gina) E tu, portami un bicchiere di vino.

GINA Subito, Pap. (E si avvia verso destra).

MADDALENA (alla figlia) Dove vai tu? Non lo vedi che sta ubriaco?

PASQUALE Ah! (Breve pausa). Portami il vino.

GINA Ma , mamm...

PASQUALE Quando il sottoscritto, che fino a prova contraria il capo di casa, ti dice di fare una cosa, non c ma che tenga. V!

GINA Va bene, (Esce a destra).

Scena 5: Personaggi: Pasquale, Arturo, Maddalena.

MADDALENA Pasquale !

PASQUALE Statti zitta.

MADDALENA Io parlo quanto mi pare e piace.

PASQUALE (dando un pugno sul tavolo) Tu parli quando te lo dico io. Qua comando io solo!

MADDALENA Veramente? (ironica) .. Come si stessimo in una caserma!

PASQUALE Proprio! e io sono il comandante della caserma!. E mi dovete ubbidire a bacchetta, se no so schiaffe, cavici, morze e pugne. Assortiti!

MADDALENA (lo guarda sbalordita)

PASQUALE che non mi capisci quando parlo? : se non mi ubbidisci sono schiaffi, calci morsi e pugni, assortiti! Hai capito adesso?

MADDALENA(al figlio che le vicino, mentre Pasquale andato verso la porta) Ma questo fosse diventato pazzo veramente?

PASQUALE (scattando) Pazzo? Chi ha detto che so pazzo?

MADDALENA (impaurita) E stato lui, Arturo!

ARTURO (confuso) Stavo parlando del tempo!

PASQUALE (alla moglie) Non vero! Lhai detto tu!

MADDALENA Io?

PASQUALE Lho sentito . Disgraziatamente a voce tua la tengo stampata in corpo Maddal , senti, per regola tua, io non sono n pazzo n ubriaco , Io sono, questo e vero, un poco sconvolto per la fortuna che abbiamo avuto, ma pazzo no. Maddal, ricordati bene: se dici un'altra vota che io.so pazzo, te chiavo un pugno in capo e tazzecco a terra! Non capisci? E gi, essa straniera!: ti tiro un pugno in testa e ti butto a terra! Perch nemmeno per scherzo si chiama pazzo a uno. E una cosa che non si pensa nemmeno!

MADDALENA Ma chi la pensa...

Pasquale fa una finta come se si volesse avvicinare a Maddalena che si scosta impaurita.

PASQUALE E perch te metti paura?

MADDALENA No...

PASQUALE(come prima, e Maddalena si scosta gridando) Lo vedi? Lo vedi che ti metti paura?Se tu non stessi pensando cheio so pazzo, mi domanderesti che cosa ci ho fatto col la cinquecento lire che tho rubato..

MADDALENA Ah, te lo ricordi? Ma allora non sei pazzo?

PASQUALE Madonna mia, manteneme e mmane qu chesta!

ARTURO Pap, non la rispondere.

MADDALENA No, tu devi rispondere, altrimenti la pazza la faccio io. Che ne hai fatto della cinquecento lire?

PASQUALE lho spesa!.

MADDALENA Tutta quanta?

PASQUALE Tutta quanta. E si invece di cinquanta ne trovavo cinquemila, le spendevo tutte e cinquemila.

MADDALENA Mariuolo!

Breve pausa.

PASQUALE E se invece di cinquemila ne trovavo diecimila, le spendevo tutte e diecimila. E mo chiamami mariuolo un'altra volta!

MADDALENA Mariuolo! (alla finestra) mariuolo gente, mariuolo!

Pasquale lafferra per i capelli, lei grida, Arturo interviene e a stento riesce a separarli.

ARTURO La volete finire, s o no? (E si ritira a destra con la madre).

Pasquale intanto va in strada.

MADDALENA Figlio mio, hai visto? Se non ci stavi tu, quello veramente mi strozzava.

ARTURO Ho visto! E io credo che hai ragione tu: quello ... (Fa il gesto come dire: pazzo)

MADDALENA Zitto, per carità, Dove sta adesso?

ARTURO (dopo aver guardato) Sta l fuori.

PASQUALE (rientrando) E dire che quella femmina deve campare . con i milioni che lascio io. Come, io lascio i milioni e tu te li mangi, ma io ti maledico, maledetta!

MADDALENA Ce lha con me!

PASQUALE ma non detta lultima parola! Lultima parola la dir tra otto mesi!

ARTURO E perch tra otto mesi che succede?

PASQUALE Pu essere che Dante Alighieri ha scherzato, sa, questi poeti so tutti un po stravaganti, chi lo sa?

ARTURO E chi lo sa!

PASQUALE Ma qua sta lorologio che spacca il secondo, e lo sapremo tra poco se i quaranta milioni sfumano, allora vuol dire che Dante Alighieri ha pazziato, abbiamo perduto le cinquecento lire e non ne parliamo pi!

Se viceversa i quaranta milioni arrivano, allora ..(imita un'anima che vola in cielo, poi si commuove e scoppia in un pianto dirotto, allontanandosi).

Scena 6 Personaggi: Arturo, Maddalena , Gina , Pasquale.

MADDALENA Artu, non ti muovere da vicino a me, io non mi sento sicura!

GINA (tornando dalla destra col vino, piano) Povera mamm. SEDUTA

MADDALENA (a Gina) Hai sentito?... Mo dove andato?

GINA Sta fuori.

ARTURO (piano) Statti attenta, mamm: ti sta guardando. IN PIEDI

MADDALENA S fissato con me...

GINA (portando il bicchiere al padre) Teh, pap.

PASQUALE Grazie. (Beve) Queste sono le ultime volte che tu servi tuo padre.

GINA S, pap.

PASQUALE Fra qualche giorno avremo cameriera, camerieri...BEVE

GINA (con tono che si usa coi bambini) S, pap, s, s...SI SPOSTA PER SEDERSI

PASQUALE (ad Arturo) Un cameriere per te... vestiti, cappelli...BEVE

ARTURO (come Gina col tono come sopra) S, s, grazie...

PASQUALE Feste, festicciole, regali: potete comprare quello che volete.BEVE

GINA (sempre in tono come sopra) S, s, grazie, pap, grazie tanto.

PASQUALE La villeggiatura...

ARTURO (in tono come sopra) Sicuro..

PASQUALE Vi faccio fare i bagni di mare..

GINA (come sopra) S, s, certo...

PASQUALE Basta... Non sono pazzo! (Breve silenzio). Sarete tutti felici!

GINA E pure tu, pap!

PASQUALE Io? Io non sar mai felice.., io... (E rif il gesto di volare e poi si fa la croce).

MADDALENA Mo comincia un'altra volta...(AD ARTURO)

PASQUALE (a MADDALENA) Che stai mormorando tu?

MADDALENA No... parlavo con Arturo di quelle cinquanta lire... Gli volevo

comprare i fazzoletti, i calzini...

PASQUALE Io, invece, ho comprato qualcosa di pi sostanza! (INDICA CON LE MANI I SOLDI)

MADDALENA (con il tono dei ragazzi di poco prima) E si capisce... Tu sei tanto giudizioso... Che hai comprato?, eh? che hai comprato?

PASQUALE (Stesso tono della moglie) Quaranta milioni.

MADDALENA Ah, hai fatto proprio un buon affare... E dove l'hai comprati?

PASQUALE Dal Governo.

MADDALENA (scherzosa come con un bambino) Ah? Il Governo s' messo a vendere milioni?

PASQUALE Me le sono giocate al Banco Lotto: cinquecento lire sopra a quattro numeri.

MADDALENA (seria e stizzita) Ma lo vedete che se gli diamo retta, qua usciamo pazzi noi?

PASQUALE Uh, Gies! Io ti restituisco quaranta milioni! SI ALZA

MADDALENA Eh gi, perch tu ti credi di vincere!

PASQUALE E se capisce che devo vincere. Io stanotte mi sono sognato che stavo in cielo...

MADDALENA Almeno ci fossi rimasto!

PASQUALE Stavo passeggiando in mezzo alle nuvole (SI SIEDE), quando a un certo punto m venuto davanti un signore secco secco (Musica Na sera pe fatalit) FUMO - ENTRA DANTE) e lungo con un mantello rosso e una scuffia ncapo. (Cambio luci, dettaglio su Dante buio sugli altri)

GINA E chi era?

MADDALENA Vedete che domanda! Era Dante Alighieri, l'amico suo!

PASQUALE Io li per li non lavevo riconosciuto perch stava un poco sciupato ma

mha riconosciuto lui a me perch s messo a gridare.(DANTE SALE SU UNO SGABELLO)

Scena 7: Personaggi: Dante Alighieri Pasquale, Maddalena, Gina.

Ad un lato della scena entra, avvolto da una nuvola di fumo, Dante Alighieri che inizia a parlare con Pasquale, Ovviamente nessuno della famiglia lo vede)

DANTE ALIGHIERI Pasquale, o Pasquale!

PASQUALE Uh Alighi, e come stai?

DANTE ALIGHIERI Bene, ma che fai da queste parti?

PASQUALE Per la verit gi dabbasso faceva caldo e sono venuto a prendere un po daria

DANTE ALIGHIERI Guarda la fatalit, era tanto tempo che desideravo vederti per dimostrarti la mia riconoscenza.. Giorni fa sono venuto a casa tua e ho visto la mia effigie

PASQUALE . Ah, - quella me la regal l'avvocato quando gli feci lo sfratto di casa

DANTE ALIGHIERI Appunto, se tu eri un altro lavresti venduto, ti saresti arricchito e mi avresti dimenticato come tanti che mi hanno dimenticato e non voglio fare nomi! Ah! Ma io mi vendico! Carogne! !

PASQUALE (Al pubblico) Quello poi non lo sa che nessuno se la vollette comprare!

DANTE ALIGHIERI Tu mi hai saputo apprezzare e io ti voglio ricompensare. Guarda lass.. (Proiezione diapositiva con numeri)

Pasquale guarda sbalordito e vede tutte luci colorate e fuochi artificiali che facevano una pioggia luminosa , e questa pioggia, cadendo sul muro formava una scritta

Pasquale De Felice

DANTE ALIGHIERI Pasquale, guarda il destino cosa ha scritto sotto il tuo nome!
Giocati quei quattro numeri e sarai ricco!

PASQUALE Eh! Gioco! E come gioco? Io non tengo denari!

DANTE ALIGHIERI E gi, Povero Pasquale, tu sei disperato! (pensieroso) Fai una cosa, vai dentro il cassetto del com di tua moglie e troverai cinquecento lire sotto le camice.

MADDALENA (Al pubblico) Uh! guardate Tengo uno spione dentro casa mia?

PASQUALE Ma sei sicuro che escono, se no dopo mia moglie la devo mandare a fare compagnia a te!

DANTE ALIGHIERI Vai e fa come ti dico.

PASQUALE Alighi, come vuoi tu! Malevami una curiosit, che vogliono dire quei quattro numeri sotto il nome mio?

DANTE ALIGHIERI (Scuotendo il capo, tristemente gli prende la mano e glie la stringe) Pasqualesai comRassegnati!

PASQUALE Oh! Mo s na carogna! Tu mi devi spiegare ! io devo vincere la quaterna e mi devo rassegnare? Non coincide!

DANTE ALIGHIERI Pasquale, non farmi perdere tempo, io devo andare in sogno da altre personemica ci stai solo tu al mondo

PASQUALE Si, ma tu mi devi spiegare, io poi mi sveglio e non me lo puoi pi dire!

DANTE ALIGHIERI Pasquale iotengo che farestatti buono! (SCENDE DALLO SCALINO)

Il tempo, che fino a quel momento era bello cambia. Il cielo si fa scuro e viene gi un temporale, tuoni, saette.

DANTE ALIGHIERI fa per andare via rincorso da Pasquale

PASQUALE Fermati! perch il destino ha scritto quei quattro numeri sotto il mio nome? (e lo rincorre)

Entra Carolina che rimane, come inebetita sull uscio)

DANTE ALIGHIERI lasciami.

PASQUALE (In ginocchio) perch il destino ha scritto quei quattro numeri sotto il mio nome?

(DANTE ALIGHIERI scompare in una nuvola di fumo e la scena torna normale)

Scena 8: Personaggi: Pasquale, Arturo, Maddalena, Gina, Carolina.

CAROLINA Neh! E che (Tutti sobbalzano spaventati) Voi sembrate imbalsamati! E che vi successo?

PASQUALE Puozza pass nu guaio!. Mi credevo che era Dante Alighieri!

MADDALENA E successo che questo bel mobile s giocato cinquecento lire sopra a quattro numeri.

CAROLINA Cinquecento lire? E avete fatto terno? Quaterna?

PASQUALE Quaterna secca!

CAROLINA Ah, questi sono i quaranta milioni che diceva Arturo?

MADDALENA Si, ce li da il Governo, ce li da!

PASQUALE Artu' non dare retta a tua madre. . Mettiti vicino la porta e appena vedi venire Sciuscella, chiamami perch gli ho detto che mi deve portare lestrazione

Scena 8 bis :Personaggi: Filumena, Pasquale, Arturo, Maddalena, Gina,

Carolina.

ARTURO Va bene pap! (Scorgendodallafinestra Donna Filumena che arriva) Hu, !
St arrivando Donna Filumena

MADDALENA: (incredula) Donna Filumena?

ARTURO: La moglie del mio Principale! E comme st inquartata, mamma m.

Qua mo certamente, succede o quarantotto

MADDALENA: E p forza, quella avr saputo che tuo padre andato a dire al marito
che se la intende col farmacista ..

PASQUALE: No, no, un momento, non cambiamo le carte in tavola io non ho
detto che se la intende, io ho detto che il suo amante, diverso!

CAROLINA: E nun o stesso ne Don Pasqu?

MADDALENA: hu, ma sa che te dico? Mo te la vedi tu , pecch io cu chesta
vaiassa non voglio av a che fa.

PASQUALE: Io? E io che centro?

Da fuori si sente la voce di donna Filumena che sbraita ripetendo pi volte Addo st?
Addo st?

CAROLINA: Uh Madonna!

GINA: Mamma ma!

MADDALENA: Siente, si!

FILOMENA : (Entra come una furia. Questa la classica popolana dal
temperamento forte. Al su apparire Pasquale cerca di nascondersi dietro ad una
sedia

Allora? Add sta? Add sta? Matal chiama a tuo marito, fa ambressa, Add st?

MADDALENA: Aspettate, calmatevi.

FILOMENA: Ma che mi devo calmare! Io gli devo far ricordare il nome mio.

Prima di stasera , lo devo mandare al camposanto!. Chiamalo fa ambressa.

MADDALENA: Ma mio marito non c.

FILOMENA: Non c? Non c? Come sarebbe non c?

MADDALENA: E qua nun ce st

ARTURO, GINA Non ci sta, non ci sta!

FILOMENA: St dentro ov, si mette paura di uscire qua fuori, chillu piezze e carogna!

PASQUALE: (di nascosto) Io? Quando maje.

CAROLINA: Scusate Donna Filum alla fine st Don Pasquale cha fatto e male?

FILOMENA: Cha datto di male? E che doveva fare pi? Nientemeno s permesso di dire a mio marito medesimo ca io son o lamante del farmacista, voi capite che mo quello , mio marito giustamente, vuole spiegazione e io che gli dico? Che gli dico ?

MADDALENA: E va b gli dici che Pasquale ha scherzato

FILOMENA: E so scherzi a fa n Matal? Tu hai capito che questo fatto andato a finire in bocca a tutto il quartiere del condominio circondariato? E io dove la metto la faccia, dove la metto?

PASQUALE: (di nascosto) Miettele addo vu t!

MADDALENA: E va bu, cose e niente!

FILOMENA: E cose e niente?
Quello mha messo alla berlina
davanti a tutto il paese

PASQUALE: Vi chesce dalla bocca di questa!

FILOMENA: (Scorgendo Pasquale) Ah, stai loco, te si nascosto ov?

PASQUALE: Io? Quanno maie, io cercavo o gatto, micio. micio micio.

FILOMENA: Ah, faie o spiritoso? piezze e disgraziato!PRENDE IL FERRO DA STIRO

PASQUALE: Ah, non offendete !

FILOMENA: (Inveiendo minacciosa) A s? E che fai? Fammi vedere che fai?

PASQUALE: Non offendete ca io me la posso prendere anche a male sa!

FILOMENA: Soffende! Guardate nu poco, no, loffesa sono io, che hai preso la mia onorabilit e lhai messa in bocca alla gente!

PASQUALE: Ma v l, vattenne onorabilit, Filum, che ti conosciamo!

FILOMENA: Conosciuto e che? Che vuoi dire?

PASQUALE: Filum qua tutti quanti sanno che sei, diciamo, una donna leggera v!

FILOMENA: Uh guardate leggera, io peso sessanta chile

PASQUALE: Tha pesate o farmaciste ov?

FILOMENA: Hu, Pasc, vedi come parli a se n ti spacco la testa!

PASQUALE: Oh, ma allora mi vuoi proprio fa parl Filum?

FILOMENA: E parla, parla, che hai da dire?

PASQUALE: Che tengo da dire?? Ricordati il maresciallo dei carabinieri!

FILOMENA: Oh guardate che calunnia!

PASQUALE: S, s Calunnie? E o comandante da nave, quando andammo a fare la gita a Capri? (FILOMENA SI SIEDE E TENTENNA)

FILOMENA: Uh, Madonna, che insinuazione su una moglie onesta. Quello il comandante mi invit a visitare la sua cabina e mentre mi faceva vedere la bussola mi diceva:<< **Filomena se non sarai mia prendo la nave e la schiaffo in faccia agli scogli**>>. E io caveva fa puvurella?

PASQUALE: Salvaste a nave c tutto lequipaggio. Onorabilit!

FILOMENA: Pecch che tiene da dire

PASQUALE: Che tengo da dire? Allora vulesseme parla d salumiere?

FILOMENA: Calunnie, solo calunnie.

PASQUALE: E o barbiero? o pompiero?

FILOMENA: Uh, guardate, uello con una pompa in mano che minacciava di non stutare lincendio, chi alluccava, chi strillava, caveva fa io puvurella? Dovetti per forza cedere alle sue minacce!

PASQUALE: E stutaste lincendio del pompieri!

FILOMENA: Uh, Pasc, se mo non la finisci , te faccio nuovo nuovo! SI ALZA

PASQUALE: Io non raccolgo! Il maggior disprezzo la non curanza.

FILOMENA: GIRA INTORNO AL TAVOLINO E PRENDE IL FERRO) Ma io t faccio pag cara e amaro st fatto ossa! tu a me nun me cunusce! SBATTE IL FERRO SUL TAVOLO

PASQUALE: Ma chi te sape!

FILOMENA: St turzo! , morto di famme, uomo di quattro soldi.

PASQUALE: Ah, Ah non offendete sai, perch io sono un uomo di quaranta milioni!

FILOMENA: st miserabile

GINA: Uh nun offendete a pap !

FILOMENA: Oh,Oh guardate, cca sta pure la Gatta morta.

MADDALENA: U lascia st a Gina vecchia vaiassa.

FILOMENA: Ah ah ha parlato a principessa Tait!

MADDALENA: Sempre, pi signora di te sono!

FILOMENA: Signora? Non c niente da fare, pezzenti siete e miserabili morite
SPINTA

MADDALENA: E gi! Io mero scurdato ca donna Filumena sera emancipata, e pe forza, chella mo donna Filumena se la fa con persone altolocate, se la fa con i farmacisti SPINTA

FILOMENA: U Matal parla come devi parlare, che oggi te faccio ricurd questa giornata

MADDALENA: E che fai? Jammo che fai? (Si azzuffano)

TUTTI DISGRAZIATA, PAZZA, ZOCCOLA, MAPPINA, MALAFEMMINA, SCURNACCHIATA

PASQUALE: (Gridando) Basta! Basta! (Vengono divise) E che modi sono questi? E dove siamo arrivati? Io sono un Signore. Io non sono abituato a queste vaiassate. Io sono un nobile. Io songo proprietario di quaranta milioni. E m Filum vattenne sen ca fernescia a tragedia.

FILUMENA: E va b, me ne vado. Voi fate il guappo perch state in casa vostra; ma tavverto Pasqu che se ti incontro per la strada add ti vedo ti vedo, taggia f una paliata (fa per andare)

PASQUALE: Non raccolgo! Il maggior disprezzo la non curanza. Poi sono milionario!

FILOMENA: Ah, Si milionario?

PASQUALE: Si ! Di quaranta milioni!

FILOMENA: Overo? Allora ricordati una cosa, se sei milionario come dici, la bestemmia che ti mando e che te ne hai accatt tutte medicine..

PASQUALE: Sicure e vado accatt addo farmaciste.

FILOMENA: Fa a caricatura tu! Ma ricordete che le bestemmie meie cogliene!

E capite Pasqu? Non devi trovare pace per tutto il resto della vita tua! Guaie e disgrazie, sar la tua esitenza. Ti devi ridurre pell e ossa ossa e pelle !

Sicco comme na lacerta, arrugnato come nu scarafone (Pasquale fa gli sconiuri)

Ti devi consumare , poco a poco comme a na cannella. Hai pass diecimila guai,

ogni giorno na disgrazia, ogni passo na caduta. Spitale ,malatie e mortalit tifo e colera, peste e carestia! Ah, aggio sfucate.

E signore nobili milionarie! Sti quatte zengarune muorte e famme, Sci, pe la faccia vosta. (via)

TUTTI INVEISCONO CONTRO DONNA FILUMENA, FANNO SCONGIURI, TIRANO IL SALE, ECC..

PASQUALE Artu' non dare retta a quella vecchia pazza. . Mettiti vicino la porta e appena vedi venire Sciuscella, chiamami perch gli ho detto che mi deve portare lestrazione

ARTURO Va bene pap!

CAROLINA Don Pasc non vi preoccupate, quella una vecchia pazza, von vi preoccupate, le maledizioni non esistono!. Ma che numeri avete giocato?

PASQUALE 8, 13, 72 e 90

CAROLINA Eh, non so' male. Chi ve l'ha dati?

MADDALENA Ce l'ha dati l'amico suo, Dante Alighieri.

CAROLINA E va bene, pu essere pure che escono.

PASQUALE A me Dante Alighieri m'ha detto sempre la verit

Diversi anni fa, sempre dentro il sonno , mi disse che avrei avuto una grande gioia, come infatti, dopo tre giorni, mor il prete che mi aveva sposato a moglie!

ARTURO (che dalla porta osservava la strada) Pap , sta venendo Sciuscella!

PASQUALE Sta allegro?

ARTURO Non si vede, sta troppo lontano

PASQUALE Si, ma che fa, cCome cammina?

ARTURO Con le Gambe!

PASQUALE Io dico: corre o va piano?

ARTURO Corre, pap, corre come il vento!

Maddalena e Gina sono andate all'uscio e guardano fuori.

PASQUALE (rivolto a Carolina) Ho Vinto, Ho vinto, Caroli'! Datemi una sedia...

ARTURO S' fermato!

PASQUALE (a Carolina che gli porge la sedia) Leva la sedia!

Carolina esegue e corre alla porta.

GINA Sta parlando col fruttajolo!

ARTURO Le sta facendo vedere un pezzo di carta!

PASQUALE Bianca... ?

ARTURO Si!

PASQUALE E quella che gli ho dato per fargli segnare i numeri esatti Sta sempre fermo?

ARTURO Si.

PASQUALE E che fa?

ARTURO Fa un sacco 'e mosse, mi pare un pazzo!

PASQUALE Ho vinto, ho vinto!

ARTURO Mo parla col salumiere.

GINA Gli sta facendo vedere 'o solito pezzo di carta.

ARTURO (chiama) Sciusceeeeeeeee!

SCIUSCELLA (di dentro) I numeri sono usciti! Avete vinto ! avete vinto!

ARTURO So' usciti i numeri!

MADDALENA Uh, mamma mia! (Corre dentro, seguita da Carolina e da Gina).

ARTURO Pap , hai vinto! Hai Vinto... Vieni, pap viene! (E corre dentro seguendo

le donne).

Scena 9: Personaggi: Pasquale, Arturo, Maddalena , Sciuscella

Pasquale, frattanto, andato a sedersi al tavolo ed svenuto. Entra Sciuscella. Tutti lo seguono saltando e gridando per la gioia.

SCIUSCELLA Tutti e quatto, tutti e quatto! Sono usciti tutti e quatto!

GINA Veramente?

SCIUSCELLA (mostra il foglio) Eccoli qua!

MADDALENA Io mo moro...

GINA (prendendo il foglio e leggendo) 8, 13, 72 e 90

ARTURO Quaranta milioni!

Tutti si abbracciano.

MADDALENA Sciuscella , ti fossi sbagliato ?

SCIUSCELLA Ma voi volete scherzare?! Me li ha scritti proprio dono Luigi del Botteghino

GINA (corre accanto al padre) Uh, pap svenuto!

Tutti circondano Pasquale e cercano di farlo rinvenire

SCIUSCELLA stata la contentezza, non vi preoccupate, quello mo si ripiglia .

MADDALENA Artu', va a prendere un poco d'aceto.

Arturo esegue.

GINA Pap, Pap (Agli altri) Io mi metto paura!

SCIUSCELLA No, non niente, quella la gioia!

ARTURO Qua sta laceto

CAROLINA Metticelo bene sotto il naso

GINA Pap, pap mio bello, ma che , non sei contento?

ARTURO Sta aprendo gli occhi!

MADDALENA Pasquale, Pasqualino.

PASQUALE Dunque tutti e quattro?

SCIUSCELLA Tutti e quattro! Siete contento?

PASQUALE Io? Io mo tammazzo! (afferra Sciuscella per la gola e lo vorrebbe strozzare) Uccello di malaugurio, non venire pi in casa mia, hai capito?

Tutti cercano di dividerli, Arturo conduce Sciuscella verso il fondo, mentre altri fanno sedere Pasquale)

MADDALENA Pasqualino mio bello! (fa per accarezzarlo)

PASQUALE Tu levati davanti che se no ti ceco gli occhi! Io non posso essere contento.

Voi non sapete la fine del sonno! (guarda tutti in faccia) Sapete cosa mi ha risposto Dante Alighieri quando io gli ho domandato che significavano quei quattro numeri scritti sotto il mio nome?

GINA Una cosa brutta?

PASQUALE Una cosa tremenda! Mha risposto (rifacendo la voce di Dante) Oh! Pasquale, quei numeri sono la tua data di morte!

GINA E come pu essere? 8. 13. 72. .90 (leggendo il foglietto con i numeri)

PASQUALE SI ALZA Ha detto: Tu morirai fra 8 mesi, alle ore tredici, all et di 72 anni, novanta giorni dopo il tuo compleanno ! Dopo la nascita tua, hai altri tre mesi di vita e se durante questi tre mesi la famiglia tua ti fa mangiare pesce , tu muori immediatamente! SI SIEDE (Alla famiglia, tragico) Figli miei belli, se mi volete far campare un altro poco non comprate pesce! Questo lo dico a voi perch se fosse per mia moglie si mangiasse solo pesce e facessimo eterna vigilia! E

rassegnatevi. Fra otto mesi farete il mio funerale!

MADDALENA Allora io fra otto mesi rester vedova e ricca? AL CENTRO TRA SE E SE

PASQUALE (fremente dira) Giresterai vedova e ricca!

MADDALENA (con comica mestizia) E va bene bu Pasc Pasqu, fatti coraggio cosa e niente. pienze a salute!

Buio

Parte musica tutta: ho fatto un sogno

FINE I ATTO

Musica: ho fatto un sogno

Luce giorno luminoso

II TEMPO

Scena 10 Personaggi: GiovanniRafele, Assuntina.

Salotto elegante nella nuova casa di Pasquale De Felice a Napoli. Davanti al busto di Dante, su una consolle, acceso un lumino.

Assuntina e GiovanniRafele, cameriera e cameriere di casa, rimettono in ordine la stanza.

GIOVANNIRAFELE No, No e no! Io in questa casa di cafoni non ci resisto pi! Ma perch cavess a sta! Ma chi me lha ordinato!

ASSUNTINE Mamma mia, Raf, ma come la fai pesante! SI ALZA, MANO IN TASCA

RAFELE Eh no!, cara mia, non facile vivere ed agire da veri signori, non ci vuole niente pi ! Signori si nasce. E i padroni nostri non ci sono proprio nati.

ASSUNTINA S? E tu ora lhai capito? Per pure se so cafoni, tengono il cuore buono. Il padrone ha sposato a donna Maddalena in seconde nozze, e certo! Ha voluto la moglie giovane? E adesso deve sopportare pure i suoi capricci! Si deve adattare! E tu pure ti devi adattare!

GIOVANNIRAFELE Io potrei pure cercare di adattarmi, Seh Io qua finirei per abituarmi ... La padrona gentile e non si meritava proprio un uomo come il padrone, quello mi tormenta sempre dalla mattina alla sera, non gli va bene mai nulla.

ASSUNTINA Scusa, ma la colpa tua. Che ti dissi quando entrasti in questa casa? Bada, con la padrona bisogna parlare in punta di forchettaanche in modo astrologo, tanto non ti capisce, ma col padrone alla buona. Tu invece con lui usi termini scelti scientifici e quello allora non ti capisce, si arrabbia e ti tratta male.

GIOVANNIRAFELE Io cos so parlare, perch nellegrandi case dove ho sempre servito cos mi hanno imparato.

ASSUNTINA Tu sei troppo difficile, per ricordati che ieri il padrone ha detto che tenere due servitori esagerato.

GIOVANNIRAFELE Veramente? Vedete che dolore! Se mi licenziano mi fanno un piacere (E si mette a spolverare il busto di Dante).

ASSUNTINA Intanto stai attento che se si spegne il lumino, la signora te ne caccia immediatamente.

GIOVANNIRAFELE E si capisce, questo langelo tutelare, come dice la signora.

Il lumino deve stare- sempre acceso.(PAUSA) proprio vero che la fortuna cieca. (PAUSA) Ma dico io, (PAUSA, RIVOLTO ALLA STATUA DI DANTE) Dante Alighieri, sommo poeta, ma vuoi vedere bene a chi dai questi numeri. Ma dalli a un uomo di cultura, che so? A un intellettualeNO!!!! Tu li vai a dare a un ignorante analfabeta ca nun capisce niente!

ASSUNTINA Certo che se si comportato cos, qualche ragione ci deve essere.

RAFELE Ma quale ragione? Non c ragione perch tu aiutando questa gente aiuti ad emergere lignoranza.

ASSUNTINA (scorgendo che arriva Maddalena) Zitto, zitto; che sta arrivando la signora.

Scena 11 Personaggi: Maddalena, Pasquale, Giovanni Rafele, Assuntina.

FILomena MADDALENA (entrando) Assuntina, avete arracquato le piante di rosa?

ASSUNTINA Sì signora

MADDALENA Tutto il rosario? Brava! e il padrone E rientrato il padrone?

GIOVANNIRAFELE Non ancora, signora.

MADDALENA (ad Assuntina) E la signorina?

ASSUNTINA E uscita, signora: credo sia andata al tennis.

MADDALENA A piedi, o con la nostra automobile Alfa Romeo?

ASSUNTINA A piedi.

MADDALENA Sola, o accompagnata da un signorino straniero forestiero?

ASSUNTINA Sola.

MADDALENA Va bene. Vi Potete ritirarevi (I due fanno per andare). Ah! uUn momento: tenete pronto il the, non si sape mai...

GIOVANNIRAFELE Va bene, signora. (Fanno per andare, ma vedono venire Pasquale e si fermano; GiovanniRAFELE s inchina profondamente) Il padrone...

PASQUALE (entrando) Hai perso qualche cosa?

GIOVANNIRAFELE No, signore: esprimevo il mio profondo rispetto.

PASQUALE Non lo fare profondo, il rispetto, fallo normale, Io ti capisco, Tu fai lo spiritoso! Ti pensi che sono Lazzaro e mi sono arricchito.e a me mi girano le cervelle. Statti attento che tu mi sei antipatico, io ti tengo in questa casa per via

di mia moglie se no ti avrei gi cacciato a calci!

GIOVANNIRAFELE Voi volete scherzare

PASQUALE No! Io quando prendo a calci faccio sempre sul serio! Ci siamo spiegati?

RAFELE Va bene signor Padrone, Prendo nota e faccio ammenda.

PASQUALE Si bravo, Tienilo ammente. Qua Dio o sape Oh! oggi fa un caldo che si muoreil caldo che fa, , non si respira neanche in automobile!

GIOVANNIRAFELE Permettete, signor padrone?

PASQUALE Che vuoi?

GIOVANNIRAFELE Il cappello.

PASQUALE Ma tu sei un bel tipo! Io ieri me lo sono comprato e oggi lo do a te!

GIOVANNIRAFELE Signore, non avete capito.

PASQUALE E si capisce, a te ti piace parlare difficile! Che vai cercando?

GIOVANNIRAFELE Siccome entrando avete detto che avete caldo, orbene, toglieatevi il cappello.

PASQUALE (toglie il cappello e glie lo d) Or-be-ne mi fai un piacere?

GIOVANNIRAFELE Dite, signor padrone! (e fa un inchino)

PASQUALE Quando ragioni con me, non mettere la lingua dentro il pulito.

MADDALENA (in tono di rimprovero) Pasquale...

PASQUALE Ah, tu stavi qua! Buenasera. (Poi a GiovanniRafele) H capito?

GIOVANNIRAFELE Nelle case nobili dove ho servito, prima d'avere lonore di entrare qui, si parlava col vocabolario di Nicola Zingarelli

PASQUALE A me e stu Nicola o zingariello nun me passa manco pa a capa, perci fammi il piacere, parla comme tha fatto mammeta!

MADDALENA Pasquale

PASQUALE (ad ASSUNTINA) ho detto qualche cosa di sbagliato? Maruzze rispondi tu.

MADDALENA Ti proibisco di chiamare la mia cameriera con quel nome così volgare!

PASQUALE (ad Assuntina) Ma perché, al paese tuo come ti chiamavano?

ASSUNTINA Maruzzella... perché da piccola ero poco svelta.

PASQUALE E ti dispiace se ti chiamo con questo nome volgare?

ASSUNTINA Anzi! Mi sembra d'essere a casa mia. Chiamatemi sempre così, mi fate piacere.

PASQUALE Ah! Quanto sei bella! Ti, ti regalo cinque milamille lire: te! Alla faccia di Giovanni Rafele

ASSUNTINA (prendendo il danaro) Grazie, don Pasquale.

MADDALENA (ai domestici) Ritiratevi subito. (A Giovanni Rafele) Abbiate pazienza, Giovanni Rafele.

GIOVANNIRAFELE Oh, signora, immaginatevi... (Sinchina e tutto compunto fa per andare, con aria sussiegosa).

Pasquale gli fa lo sgambetto e lo fa cadere; poi i due domestici escono.

PASQUALE Con la testa rotta te ne vai hai capito?

Scena 12 Personaggi: Maddalena, Pasquale.

MADDALENA (continuando a sventagliarsi) N Pasc, ma tu avessi deciso di farmi diventare il zimbello di tutti!

PASQUALE Non ti preoccupare, gi lo sei.

MADDALENA Ma non ti farti illusioni, perchRicordati che se ridono sopra le mie spalle, ridono pure sulle spalle tue! Anzi, sulle spalle tue ridono di pi ancora assai!

PASQUALE Io, di coloro , me ne strafrocolo.

IMADDALENA Sentite, sentite che parole volgari...

PASQUALE Maddal, ma ti sei dimenticata quello che ti dicevo per il passato?

MADDALENA Ma perch non vuoi capire che non siamo pi quelli di una volta?

PASQUALE Allora siamo quelli di unaltra volta!

MADDALENA Perch cerchi di evitare e respingere tutto quello che ti potrebbe far diventare un gentiluomo puro sangue?

PASQUALE Ma tu lo sai che parli e na maniera che sarebbe proprio il caso di mettere un premio a chi ti fa la pernacchia pi forte!

MADDALENAIo parlo come si contiene a una gentildonnadeve parlare una signora della mia condizione e della mia casta, e uso parole sorbite come deve sorbire una gentildonna , e non posso ribassarmi a rispondere a te mettendo a repentaglio la mia castit.

PASQUALE Filume, la castacastit? quale castit! Ma voi sentitela! Maddal guarda che io non sono un buffone!

MADDALENA e perch secondo te, io sono una buffona?

PASQUALE No...

MADDALENA Ah, allora?

PASQUALE Tu, sei la caricatura di una buffona!

MADDALENA Ah, neh? E tu sei un delinquente, ignorante analfabetico e senza cuore.

PASQUALE Perch, voi siete gente di cuore? Io tengo questa famiglia, questo schifo di famiglia!

MADDALENA Ma chi ti pensa? Chi ti fa niente! Tu tieni le manie persecutorie!

PASQUALE SI ASCIUGA IL SUDORE Tutti! Tutti quanti vi siete sistemati sulle

mie spalle! Perch io pago con la morte questi soldi!

Mia figlia fino adesso non la voleva sposare nessuno, appena hanno sentito lodore dei milioni uscito il signorino straniero, figlio di un altro pezzente sagliuto che chi sa con quali espedienti ha fatto fortuna in America, con un macchinone lungo sei metri che mi sembra un filobus, e che se la sposa!. E la gente ride!

MADDALENA E tu lasciala ridere! Quella linvidia che tua figlia cammina con uno straniero in una macchina sportiva, scappottabile, dentro a una Cadillac

PASQUALE Arturo fa il commerciante di vino e gli affari vanno bene.

E si capisce, si paga in contanti, e allora gli affari vanno bene,Tiene la segretaria, lufficio personale

MADDALENA E che c di straordinario, dovresti invece essere contento che Arturo sta dimostrando che in testa tiene sfosfero e lintelligenza! Manc fosse figlio a me!

PASQUALE Intelligenza? Quello un cretino nato! ed diventato intelligente tutto una volta! Quello cretino! Cretino! E gi! ma i soldi fanno diventare intelligenti pure i cretini! Mia moglieguardate la, guardate, pare a Madonna e lArc.la mattina di mette cullane, cullanelleoriloggircchine

MADDALENA Invidia, invidia.

PASQUALE Invidia? Sapisse quanto me ne importa a me..tanto fra poco mi sistemo pure io.

MADDALENA Lassa fa a Dio!

PASQUALE E lo so, lo so che tu non vedi lora. Tu non puoi capire la mia sofferenza, io soffro, Maddal io soffro !Tu, mia nobila consorte, non ti ricordi una cosa importantissima

MADDALENA Che cosa? (con calma flemmaticamente continua a sventolarsi con il ventaglio)

PASQUALE Sono agli sgoccioli!

MADDALENA Ma non capisco

MADDALENA E che aggia fa?

PASQUALE Ah, non capisci? Un mese fa abbiamo festeggiato la nascita mia?

MADDALENA Emb?

PASQUALE E Dante, che disse?? Che sarei morto novanta giorni dopo la nascita mia. Dunque, fra sessanta giorni mi portate al camposanto e mi sistemate pure a me?

MADDALENA Ma questa una fissazione! (esasperata)ma se tieni un aspetto magnifico, mangi di buon appetito, non ti senti niente...

PASQUALE Oggi non mi sento niente, ma domani (Crolla su una sedia) chi lo sa?

MADDALENA Pasca, tu campi cento anni. E ci assotterri a tutti quanti!

PASQUALE A figurati, io lo farei volentieri, dopo che ho visto che schifo di famiglia che tengo. Io vi sotterrerei tutti quanti, tutti belli allineati, uno a testa e un altro a piediuna bella parmigiana di cadaveri.e invece questo succeder a me.

MADDALENA Ma nossignore, tu sei troppo fissato, Dante Alighieri ha scherzato e tu ti sei fatto influenzare. Pasc tu tieni linfluenza addosso.

PASQUALE Io, quando mai.

MADDALENA A tieni, a tieni

PASQUALE Ma nossignore, e poici fu uno, lanno passato, che vinse un terno al lotto e dopo tre mesi morproprio come ci aveva detto la madre nel sogno!

MADDALENA Ma forse quello gi stava malato.

PASQUALE No, no quello stava bene!

MADDALENA Ah! Si?, e allora come morto (ironica)

PASQUALE Con la morte! Cos si muore, con la morte!

Le malattie non significano niente, le malattie sono al servizio della morte!

Con la bronchite si vive, con la polmonite si vive, con la paralisi si vive, con la

morte non si vive!

Quella la malattia principale che dovrebbero studiare, ma che fanno gli scienziati, (piange e si dispera) io non capisco, perdono tempo e non studiano la malattia principale. Maddal, Maddal! (disperato) io non ne posso più, io voglio essere confortato dalla famiglia, io voglio il conforto (la guarda e vede che Maddalena continua a sventagliarsi incurante del suo stato d'animo). Pozza ghitt il veleno amaro! Quella non mi pensa nemmeno. Maddal io come faccio. Maddal.

MADDALENA Guarda, io non ti rispondo, mi ritiro sdegnata nelle mie stanze.

PASQUALE Non ti lascio neanche un soldo falso! Hai voglia di sbatterti.

MADDALENA (avviandosi a destra) Salute alla fibbia disse don Fabio!

PASQUALE (spalancando luscio di destra) Prego nobila consorte... (Maddalena esce, Pasquale le tira un leggero calcio) Buffona! Ma io ti devo distruggere! Questi ultimi giorni che mi sono rimasti devono essere la tua disgrazia! Ti devo far buttare il veleno amaro, devi morire, sì devi morire tutta storta. Prima tu devi morire, prima tu! Prima la moglie e poi il marito

(Al busto di Dante)

Per sarebbe bello .com morta la prima moglie potrebbe morire pure la seconda

No! Nooooo! Perch, naturalmente, io la troverei che maspetta all altro mondo! No, no, meglio prima io, accusa me la levo da torno! Voglio morire solo! (A Dante) Ma tu, tu resti all'oscuro, tu! SI ACCASCIA SULLA STATUA DI DANTE

Scena 13 Personaggi: Assuntina, Gina, Jack, Giovanni Rafele, Maddalena.

(Entra Assuntina)

ASSUNTINA Signor Pasquale, ho fatto tutto. Prima sono andata dal fratello della portinaia e gli ho dato quella roba.

PASQUALE e che cosa ha detto?

ASSUNTINA Quando gli ho dato le cinquemila lire si messo a piangere. Lui e sua moglie non mangiavano da due giorniVi ringraziano tanto e vi augurano tanto bene e tanta salute.- Voi siete troppo buono! Scommetto che in tutta Napoli non ci sta uno pi buono di voi!

PASQUALE Fa cos bene aiutare quelli che hanno bisogno .Senza contare che un giorno tutto il bene che si fattoTu non puoi capire(Pasquale e Assuntina escono; e dalla comune entrano Gina Jack e GiovanniRafele

GINA (seguita da Jack e GiovanniRafele) GiovanniRafele avverti la mamma che sono tornata.

GIOVANNIRAFELE Bene, signorina. (Fa per andare). CAMMINA A GAMBERO

JACK (con accento inglese) Un momento, GiovanniRafele. Avverti la signora, pi tardi. Capito?

GIOVANNIRAFELE Ma la signorina...

GINA Va bene, avvertila fra qualche minuto.

GiovanniRAFELE si inchina e via.

JACK Io volere...

GINA (correggendo/o) Io voglio.

JACK Io voglio?

GINA Si.

JACK Grazie. Io voglio restare ancora un poco con te LA PORTA SUL DIVANO

GINA S, ma pi di unora che stiamo insieme...

JACK Unora? Poco... E poi, fuori con tanta affollazione, gente... Le vie di Napoli essere molto belle, ma troppa gente, troppi guagliune... E poi, quando siamo rimasti soli, visto tuo pap con machine .

GINA Macchina, e tu hai fatto la faccia bianca come a carta

JACK Bianca come carta?

GINA Ti sei messo paura.

JACK No, no! Io no paura per me, io paura per te. Io sapere che pap italiani essere molto severi con suoi guagliuni. FA IL GESTO DELLE MAZZATE

GINA Ma pap mio buono, e poi non ci ha visti.

JACK S, yes... sua macchina correva come lepro.

GINA Lepre.

JACK Come lepre. Se tuo pap buono come tua mamma io sar uomo pi felice di terramoto.

GINA Terremoto...?

JACK Yes, terramento...

GINA Ah... della terra!

Scena 14 Personaggi: Maddalena, Gina, Jack.

MADDALENA (entrando dalla destra) Oh, signor Jecchie buongiorno! buongiorno

JACK(alzandosi) Oh, signora...

MADDALENA e JACK (stringendosi la mano) Come va?

Ridono tutti e tre.

FILOMENA Io bene...

JACK Io bene... (Le porge la mano).

MADDALENA la stringe.

MADDALENA e JACK Come va?

JACK Fare silenzio, tu: come vado io?

MADDALENA E io che ne so? Lo dovete sapere voi!

JACK No, no, no... Io domandare voi: come va?

MADDALENA Tengo un poco di emicrania in testa, ma mo passa. Accomodatevi.

JACK (sedendo) Grazie.

MADDALENA Come vanno, signor Jecche, le lezioni?

JACK Molto bene. Io sparare...

GINA Io spero.

JACK Io spero presto parlare corrottamente vostra lingua.

MADDALENA Volete accettare una tazza di the?

JACK Yes, molte grazie.

MADDALENA Gina, fai la suonata al cameriere.

GINA Subito mamm. (Esegue) Il babbo dov?

MADDALENA E nel suo studio.

JACK Noi avere visto marito fuori, ma lui non ha visto noi: sua macchina correva come lepre...

MADDALENA Lepra!

JACK Lepre. Lepre.

GINA Lepre , lepre

MADDALENA E tu non fare la maestra! Quando ne sono due: lepre, ma quando una sola si dice lepra! ENTRA RAFELE

GINA (a GiovanniRafele che entra) Sono le cinque, noi dobbiamo prendere il the...

GiovanniRAFELE sinchina ed esce

GINA (Entra GiovanniRafele con il vassoio del the; Gina lo serve) Jack, col limone?

JACK No, No, con il latte!

MADDALENA Ah! Quanto buono il T, a noi ci piace tanto tanto, con assai zucchero e assai limone, e poi lo pigliano tutti i signori e noi lo dobbiamo pigliare per forza! Signor Jecche, vi tratterete molto a Napoli?

JACK Lascer vostro paese dopo avvenimento molto importante.

MADDALENA Un avvenimento? Non capisco... (sorride E BEVE IL TE).

JACK Non posso dire adesso mio segreto... (E ride guardando Gina).

A sua volta Gina sorride.

MADDALENA E le lezioni di ballo come vanno?

JACK Buono, buono, Gina sa ballare molto bene.

MADDALENA e allora fatemi vedere come siete bravi

GINA Ma come adesso?

MADDALENA e quando domani?, metti un teschio! (a Jack) ora con le vostre lezioni diventer una vera ballerina americana(Gina va al grammofono e mette musica: Boogie boogie)

I due iniziano a ballare stretti stretti

MADDALENA a me la musica mi eccentrica. Quando la sento divento tutta elettronica Questo deve essere Armstrongolo, e come sentimentale, e come mi piace, ecco, dopo il piano viene il forte, eccoloattenta Ginarella, e come ritmatici, si mi sta venendo un prurito alle gambe..

Jack la prende e la fa ballare.

Scena 15 Personaggi: Pasquale, Gina, Jack, Maddalena.

PASQUALE (entra e vede i tre che ridono; si avvicina alla moglie e le d un colpetto sulla testa)

Basta, basta in casa mia non si balla, e chiudi questo coso prima che lo chiudo io!
(fa il gesto di romperlo con un pugno)

A casa mia si piange e basta!

GINA (Toglie di corsa la musica) Pap, ti presento il signor Jack Hilton.

JACK Molto piacere di fare sua conoscenza.

PASQUALE A me non mi passa manco p a capa... Assttate.

JACK Come?

PASQUALE Assttate.

JACK Ass... non capire.

PASQUALE Mettete questo (e mostra il sedere) sopra a questa (e mostra la sedia;vedendo che nemmeno ora Jack capisce, gli d una spinta e io costringe a sedere).

JACK (ride) Ah, capito, capito! Assttate!

PASQUALE Statte comodo, non badate a me, tanto io sono di passaggio!

JACK Passaggio?

PASQUALE Fra due mesi parto.

JACK e add jate ?

PASQUALE Fra due mesi parto.

JACK E add jate ?

PASQUALE (a Gemma) Ma chisto inglese?

GINA S, ma io gli ho insegnato pure qualche parola di napoletano.

PASQUALE (a Jack) Vado lontano, molto lontano!

JACK America?

PASQUALE Volesse o cielo! Io parto per conto mio. (Fa gesti di volare) Avete capito?

JACK No.

PASQUALE (avviandosi all uscita) E allora statti buono!

MADDALENA Pasquale, dove vai?

PASQUALE Dove mi pare e piace!

MADDALENA Resta un poco in compagnia nostra... Degusta una tazza di the...

PASQUALE Io la camumilla me la prendo quando tengo male e panza!

GINA (piano) Pap, ma non la trattare in questo modo, ... Pare brutto assaje! (Poi ad alta voce) Mamma, di una tazza di the al babbo...

MADDALENA esegue e fa per porgerla al marito.

PASQUALE Non ti avvicinare mamm, perch se no babbo te lo sbabba in testa e ti fa fare una bella doccia di the,

MADDALENA (tornando al suo posto) Quanto sei antipatico! (rivolto a Jack) Ne ha bevuto solo un sorso!

PASQUALE Vattne! E mettiti al posto tuo!

GINA Poco fa ti abbiamo visto per via Caracciolo. Ti volevamo fermare, ma correvi come lepra

PASQUALE E quello stato quel figlio di cane dello sciaff, quello daccordo con mia moglie,..hanno preso accordilautista e mia moglie .(fa segno con le mano che sono amanti)

JACK Ah! Ho capito sono corna!

PASQUALE Ah! Come si vede che le corna sono internazionali! (A Gina) Mandalo via, quello mi sta antipatico, non lo voglio vedere, perch se non lo cacci tu

GINA Mamm, il signor Jack se ne va.

MADDALENA I miei doveri signor Gecche

JACK Ma torner presto. Buenasera. Tuo pap essere molto simpatico!.

.(a Pasquale) Ueh! Tieni e corna!

PASQUALE (molto sguaiatamente) Stateve buono

Jack ridendo esce, seguito da Gina.

Scena 16 Personaggi: Maddalena, Gina, Pasquale, Carolina.

MADDALENA Insomma, sta musica deve ancora durare molto?

PASQUALE Sessanta giorni.

MADDALENA Ah si? E io ti lascio e me ne vado!.

GINA (tornando) Che figura! Con un giovane di una nazione straniera! Pap, ma io non capisco! Ma perch lhai trattato in quel modo? Due parole gentili ce le potevi pure dire, e che diavolo E VA A PIANGERE SUL DIVANO

PASQUALE Non mai successo che un condannato a morte passa le sue ultime ore a fare i complimenti alla gente! Lo vuoi capire o no che sono un condannato a morte? Anzi peggio, perch al condannato a morte dopo ventiquattrore gli fanno la pelle e ti saluto! io, invece, moro dopo otto mesi dalla sentenza! (Furioso) Io non so chi mi mantiene! (Fa latto di spegnere illumino di Dante).

MADDALENA (urtando) Pasqua, non toccare quel lumino, sah!

PASQUALE Che schifo di famiglia che tengo! (Via dal fondo).

MADDALENA (gridandogli da dietro) Fra due mesi mi voglio mbriac!

CAROLINA (dalla comune accompagnata dal cameriere) Sentite... noi non siamo aristocratiche come voi, e va bene, ma ci potevate mandare lautomobile alla stazione!

MADDALENA Uh! Carolina! Quanto mi dispiace di non essere venuta alla

stazione... Ma che vuoi fare, noi tenevamo viste Siedi, siedì. Come stai? E Rosina dove l'hai lasciata?

CAROLINA Si fermata a comprare due sfogliatelle, mo sale. Uh! Arturo mi aveva detto che tenevate una bella casa, ma questo proprio un Paradiso!

MADDALENA E si ma bisogna fare ancora dei lavori di strutturazione, teniamo ancora tutti i capitelli da stucchiare Eh, Che vuoi fare, Carolina. -. Viviamo in mezzo a gente cos'fina...

CAROLINA Ginare, e tu come stai?

GINA Bene, grazie.

CAROLINA Dimmi un poco, il fidanzato l'hai trovato no?

GINA Insomma.

CAROLINA Come insomma?

MADDALENA Non lo vuole dire! Ma ci sta uno straniero che si infessuto! E un americano di Brucculillo.

CAROLINA Che bella cosa! Mi pare proprio che la miseria finita! Co buona salute!

MADDALENA Caroli, noi andiamo sempre in su! Sempre pi su!... E chiss dove arrivammo.

CAROLINA eh! In cielo!

MADDALENA Quando pi tardi possibile! (Cambia discorso) Neh, se si devono comprare i mobili per la casa degli sposini, si deve chiamare ad Arturo. Ginare, falle un colpo di telefonata.

GINA Subito, mamm (Esce).

Scena 17 Personaggi: Maddalena,

Carolina, Gina Pasquale

CAROLINA E tuo marito come sta?

MADDALENA SI AVVICINA CON LA SEDIA Per carit, non ne parliamo ! Con quella fissazione che deve morire!, mi sta avvelenando questa poca opulenza che ci piovuta dal cielo... E diventato perfino cattivo! Ormai capirai, mancano solo due mesi!

GINA Arturo mo viene.

CAROLINA Dovete avere un po di pazienza, che volete fare!

GINA Pi di quella che abbiamo! Mica ci possiamo mettere a piangere adesso! Quando verr il momento.

CAROLINA Ma allora pensate veramente che il fatto si avvera?

MADDALENA Oddiose le cose stanno cos Io per, per ogni chiss, domani tengo appuntamento con la modista per farmi cucire il vestito a luttosa con la nostra posizione non mi posso far trovare impreparata.

CAROLINA Maddal e non malaugurio?

GINA E perch pap non va tutti i giorni al cimitero per scegliesi il posto? non sta facendo pure lui tutti i preparativi? Ha interpellato tre agenzie di Pompe Funebri per organizzarsi il funerale

CAROLINA (vedendo entrare Pasquale, cambia tono) SI ALZA RESTANDO VICINA AL DIVANO Oh! Don Pasquale, come state?

PASQUALE Male.

CAROLINA Eh, ma voi non ci dovete pensare, voi dovete stare allegro! Lallegrria fa buon sangue, e fa campare di pi!

PASQUALE E allora voi campate quanto a un pappagallo

CAROLINA E pure voi! Io non mi sbaglio mai, io le cose le indovino sempre. Io so come a Dante!

PASQUALE Va muore e subbeto tu e Dante.

ARTURO (entra dalla comune e corre ad abbracciare la suocera) Suocera mia bella, come state?

CAROLINA Neh, Art , piano ! piano!! Eh, tu mi scompigli tutta quanta! (A Pasquale) Lo vedete come sta allegro pure lui?

PASQUALE E se capisce... Ih, che schifezza e famiglia!

MADDALENA Carul non gli dare retta, vieni dentro , che ti faccio fare la visitazione della casa, devi vedere il giardino quanto bello. C tutta una piantagione vegetale. ESCONO TUTTI E QUATTRO IN FILA INDIANA ; MADDALENA, CAROLINA, ARTURO E GINA

Escono tutti seguendo Maddalena. resta solo Pasquale, che comincia un'azione immaginaria su ciò che dovrà accadere da lì a sessanta giorni, cioè alla presunta data della sua morte. Poco dopo entra Assuntina CHE LO OSSERVA SPAVENTATA

Scena 18 Personaggi: Assuntina, Pasquale, Don Felice Trapasso, Arturo

ASSUNTINA: Fuori ci sta un giovanotto con una valigetta che chiede di voi.

PASQUALE: Non ci sto per nessuno.

ASSUNTINA: Dice che fa il rappresentante di pompe

PASQUALE: Io tengo certi pompe pa capa.

ASSUNTINA: Dice di chiamarsi DON FELICE TRAPASSO e che voi lavete telefonato, vi deve far vedere certi cataloghi.

PASQUALE: Ah, questa deve essere la ditta di pompe funebri che ho telefonato, fallo entrare poi vammì a chiamare mio figlio Arturo, lo fai venire qua.

ASSUNTINA: Avete ragione, meglio che sta vostro figlio avanti, se no il funerale l'organizzate in un modo e poi ve lo fanno in un altro, e dopo chi lo controlla?

DON FELICE : Permesso?

PASQUALE: Prego, accomodatev.

ASSUNTINA: Vado a chiamare il signorino Arturo (esce).

PASQUALE: Prego...

DON FELICE (siede) Sentite condoglianze.

PASQUALE: Grazie...Prego sedete.

DON FELICE Grazie. (si siede, poi si rialza di scatto) Permettete?

PASQUALE Chi ?

DON FELICE Mi chiamo Felice Trapasso

PASQUALE: Come vi chiamate?

DON FELICE : Don Felice Trapasso, A servirvi.

PASQUALE Dunque signor.Trapasso, se non sbaglio ho parlato con voi per telefono?

DON FELICE : CON TONO DI CIRCOSTANZA Perfettamente, e riconosco che la mia presenza per quanto pu risultare sgradita, purtroppo anche utile e necessaria. Si perch fa parte del nostro mestiere presentarci per effettuare il nostro operato in circostanze come queste, cio in momenti di grande dolore.

ARTURO: (entrando) Pap.

PASQUALE: Oh ecco mio figlio.

ARTURO: Mi hai chiamato pap?

DON FELICE: Vostro figlio? Condoglianze sentite.

ARTURO: Dite, dite.

DON FELICE: Dicevo sono addolorato.

ARTURO: Pure io, pure io.

DON FELICE: Dunque, visto che mi avete messo a mio agio...posso sapere dove sta..?

PASQUALE: Chi?

DON FELICE: Il morto.

PASQUALE: Ah, sta qua.

DON FELICE: Presumo che un vostro parente.

PASQUALE: Stretto. Sì un parente stretto.

DON FELICE: Quand che successa la disgrazia?

PASQUALE: Quando sognai Dante Alighieri, sei mesi fa.

DON FELICE: Sei mesi fa?..E mi chiamate adesso?

PASQUALE: Perch, stiamo in ritardo?

DON FELICE: E si capisce, dopo sei mesi.

PASQUALE: In verit io credevo che stavo con due mesi di anticipo.

DON FELICE: lo non capisco. E in questi sei mesi dove lavete tenuto?

PASQUALE: A chi?

DON FELICE: Il morto, dov stato per sei mesi?

PASQUALE: No ma il morto non c ancora. Arriver tra due mesi.

DON FELICE Uh mamma mia, io non sto capendo niente. Spiegatevi altrimenti esco pazzo.

PASQUALE: Dunque io vi ho chiamato...

DON FELICE...Perch c un morto.

PASQUALE Nossignore, o meglio sì...no scusate non mi interrompete se no m imbroglio ed peggio.

ARTURO Il morto per adesso non c.

DON FELICE Allora perch mi avete chiamato?

PASQUALE Per un esequie.

DON FELICE Senza morto?

PASQUALE No lesequie con il morto!

DON FELICE Uh mamma mia. E il morto dove sta?!

PASQUALE Il morto ci star quando faremo i funerali.

DON FELICE Sto jenno o manicomio.

ARTURO Spiego io pap?

PASQUALE Volete che ve lo spiega mio figlio?

DON FELICE Ma spieгатelo voi, fatelo spiegare a vostro figlio, non mimporta.
Basta che capisco perch mi avete chiamato.

ARTURO Subito...dunque...dall inizio?

DON FELICE E che ne so.

ARTURO Va bene, va bene , dunque ecco qua: Sei mesi fa mio padre si sogn a
Dante Alighieri... (mostrando il busto) Quello la.

PASQUALE: Che mi dava i numeri in sogno.

ARTURO: Quattro, quattro numeri.

PASQUALE: Una Quaterna.

ARTURO: Che uscita .

PASQUALE: Il significato della quaterna...

ARTURO: Cio, i quattro numeri.

PASQUALE: Sono la data della morte.

DON FELICE: (interdetto) Embeh?..

PASQUALE: Non avete capito.

DON FELICE: No.

PASQUALE: Volete che ricomincio daccapo? Dunque sei mesi fa...

DON FELICE:(spazientito) No no basta! lo voglio sapere, io pecch stongo cc?

PASQUALE: Per un esequie.

DON FELICE: Ah finalmente.

PASQUALE: E questo esequie si deve fare tra due mesi.

DON FELICE: Fra due mesi? Come sarebbe?

PASQUALE: Perch il morto che deve morire, morir tra due mesi.

DON FELICE: Ma adesso, il morto vivo?

ARTURO : Ancora per poco.

PASQUALE: Ma fra due mesi...scompare...Sar una disgrazia e ci dovete pensare voi.

DON FELICE: Io?

ARTURO: Si, gli farete un bellesequie, eseguito alla perfezione. Ci siamo spiegati?

DON FELICE: Ma...forse avete sbagliato persona.

PASQUALE: Tenete due mesi di tempo per organizzare tutto.

DON FELICE: Ma ionon tengo nemmeno il porto danni.

PASQUALE: Dovete andare a caccia?

DON FELICE: No ma il morto , come muore?

PASQUALE: Di morte...di morte naturale.

DON FELICE: Ah non...mi credevo,. meno male.

PASQUALE: Come meno male?

DON FELICE: Allora da come ho potuto capire la disgrazia dovrebbe avvenire tra

due mesi?

PASQUALE: Purtroppo.

DON FELICE: Se lecito, potrei sapere chi il futuro trapassato?

PASQUALE: Io, io

DON FELICE: Voi?

PASQUALE Si, disgraziatamente.

DON FELICE: Mi dispiace.

PASQUALE: Anche a me.

DON FELICE: Guardate la, non si direbbe.

PASQUALE: Eppure così.

DON FELICE: State benissimo? E chi vi ha prognosticato che dovete morire?

PASQUALE: Lui, Dante Alighieri.

DON FELICE: Dante Alighieri? Ma siete sicuro?

PASQUALE: Quasi certamente.

DON FELICE: Allora non siete sicuro?

ARTURO: E sicuro, sicuro!

DON FELICE: No perch badate, una volta stipulato il contratto...

PASQUALE: Devo morire per forza, lo so.

DON FELICE: Non dicevo questo, ma sa si affrontano delle spese...

PASQUALE: E giusto, giusto. State tranquillo pagher tutto io.. anticipato.

DON FELICE Vivaddio, così bello lavorare, con un cliente come voi lavorerei sempre.. Dunque io ho portato un po di cataloghi e un po di fotografie da consultare.

PASQUALE: Innanzitutto la funzione chi la fa?

DON FELICE: La nostra ditta si avvale solo di personale specializzato.

PASQUALE: Professionisti, voglio solo professionisti (prende li catalogo) Arturo guarda pure tu, a pap.

ARTURO: Sì, pap (prende a consultare i cataloghi e le foto).

DON FELICE: Dunque la cassa come la preferite, di abete, di noce, di mogano?

PASQUALE: No, o monaco no, la verità il monaco mi fa un poco impressione.

DON FELICE: Io vi consiglierei di noce, il noce più resistente.

ARTURO Sì mi piace di noce, noce di cocco.

PASQUALE: Eh, poi ci vuole pure un casco di banane e dentro ci mettiamo una scimmia... Signor Felice Trapasso fate voi non ho preferenze.

DON FELICE: State tranquillo, vedrete, rimanete contento. Il carro come lo preferite?

PASQUALE: (ad Arturo) Hai scelto qualcosa?

DON FELICE: Io vi consiglierei un tiro a otto, pagina 7, quello a 4 cavalli neri.

PASQUALE: No, i cavalli neri no, è malaugurio, li voglio bianchi

DON FELICE: Sì ci sono, pagina 11 guardate (scrive) tiro a cavalli bianchi. La banda musicale la volete?

ARTURO: Sì, la banda musicale mi piace

PASQUALE: Sì usa?

DON FELICE~ I grandi esequi sì, fa più effetto.

ARTURO: La chiesa bella addobbata.

DON FELICE: Certamente, teniamo un ottimo apparatore.

ARTURO La messa cantata.

DON FELICE: Perfetto...

ARTURO: Pap, il rinfresco Io facciamo?

PASQUALE: (Ironico) E la torta chi la taglia?

ARTURO: Pap, io so che si usa offrire a chi fa la visita, latte, caffè cioccolata, biscottini... vero che si usa?

DON FELICE: Oddio, volendo, poi voi mi dite e io faccio.

PASQUALE: Beh, se si usa,. facciamo senza biscotti, per solo cioccolata e un po di caffè se no vengono si mettono a mangiare s abboffano e non tengono pi la forza di piangermi.

Entra Assuntina con il caffè.E SI METTE A SINISTRA DEL TAVOLO

DON FELICE Va bene, ordiniamo per un centinaio di persone?

PASQUALE Sì, cento bastano, eovv?.

ARTURO: Sì, bastano, bastano.

ASSUNTINA : Sign, se vi servono le bomboniere tengo un parente mio al paese che le fa...

PASQUALE: Eh, io lho detto che lavutammo a matrimonio.

ARTURO: (ammonendola) Assunt!

PASQUALE: Lo devi dire alla tua padrona, quella te ne ordina una sessantina.

ASSUNTINA: (indicando una bara) Bella! Don Pasc, pigliatevi questa!

DON FELICE: E gli esequisti li volete?

PASQUALE: E chi sono? BEVE IL CAFFÈ

DON FELICE: Sono delle persone che si fittano apposta a seguito delleseque, si mischiano in mezzo alla folla, fra gli amici e parlano bene del defunto BEVE IL CAFFÈ

PASQUALE: Una specie di comparse a pagamento.

DON FELICE: Pi o meno.

ARTURO Si, pap facciamoli venire.

PASQUALE: E va bene....ma li addestrate voi?

DON FELICE: Sono professionisti, gi sanno cosa dire e poi c vostro figlio per gli ultimi accordi.

ARTURO: Non ti preoccupare, pap, li ammaestra io...

PASQUALE: So pappagalli. No, no io devo sapere che dicono.

DON FELICE: Beh dicono che siete stato un uomo integerrimo, intelligente, attaccato alla famiglia, che so? Un benefattore, un lavoratore. SI ALZA Diranno: guardate i familiari come sono addolorati, guardate come soffrono, Una famiglia distrutta. Come faranno senza capo di casa?

PASQUALE: O che? Se quelli dicono queste cose, va a finire che al

Funerale resto io e cavalli e o cucchiere.

DON FELICE: Perch mai?

ARTURO: E perch pap?

PASQUALE: Pensano:Qua abbiamo sbagliato funerale. E se ne vanno tutti quanti...

DON FELICE Volete scherzare...

PASQUALE: No no, parlare bene, ma senza esagerare!

DON FELICE: Bene, per adesso ho preso degli appunti, ritorner fra qualche giorno per gli ultimi accordi. Ora non mi resta che ossequiarla.

PASQUALE: Arrivederci e grazie

DON FELICE sta per uscire, poi si ferma.

DON FELICE : Oh scusate la mia pignoleria...ma voi siete sicuro che tra due mesi...diciamo il funerale si fa, ecco... (entra Maddalena e Carolina).

Scena 19 Personaggi: Maddalena, Carolina, Pasquale, Don Felice, Arturo

MADDALENA: Arturo....oh, scusate lintromissione.

ARTURO : Mia madre e la mia futura suocera.

DON FELICE: Don Felice Trapasso, a servirvi(bacia la mano alle signore) .

MADDALENA: Stia comodo...

ARTURO Il signor Trapasso, ha un agenzia di pompe...

MADDALENA: Si, mi avevano riferito che di qua cera il pompiere.

ARTURO: Mamm il signore dei trasporti...

MADDALENA:Va bene signor trasportatore ma io non mi sono voluta intramezzare in mezzo a quello che decide il mio consorte, del resto lui linteresse interessato, anche se mi sta nel cuore che la funzione finzioni alla perfezione, con stile di eleganza degna della famiglia della vittima.

PASQUALE: ..Ecco voi volevate la certezza sul mio funerale, potete stare tranquillo tra sessanta giorni se non faremo il mio, facciamo quello di mia moglie...quindi un funerale lo fate di sicuro.

PASQUALE: Venite signor Trapasso , vi accompagno.

DON FELICE Grazie, non vi disturbate.

MADDALENA Non ti rispondo.. .signor trasportatore compatitelo voi per me.

PASQUALE No, e che disturbo, del resto fra due mesi vi disobblicherete accompagnando voi a me. Prego (escono)

MADDALENA: Hai visto tuo padre che figuraccia mi fa fan davanti agli estranei? Mi pare mill anni che passano questi sessanta giorni...

ARTURO: Mamm qua si deve mettere un freno. ..tu lo sai che pap si ordinato un tiro a otto?

MADDALENA: Pure!....ma tuo padre che si messo in testa di mandarci allelemosina tutti quanti?

ARTURO: Zitta zitta, sta arrivando

PASQUALE: Eppure questa fatta, beh Art come ti sembra l'organizzazione?

ARTURO: Bello pap, bello assai.

MADDALENA Bello eh. Dimmi una cosa hai ordinato il tiro a otto?

PASQUALE: Sissignore, con i cavalli bianchi.

CAROLINA E pure la banda?

PASQUALE: E pure la banda.

MADDALENA E che altro hai ordinato?

PASQUALE: Ho ordinato quello che era necessario ordinare.

CAROLINA E va bene Maddal ma mica muore uno qualunque..qua.muore Pasquale De Felice! e ci sta poco da stare felici!

MADDALENA E quanto ci costa sta pazziella?

PASQUALE: Comme, quello un funerale, e me la chiama pazziella?

MADDALENA Signori miei, signori miei, quest'uomo ha deciso di mandarci alla rovina.

ARTURO Calmati mamm.

MADDALENA: Negli ultimi tempi sta spendendo come un pazzo.

PASQUALE: Io, quando mai, io faccio solo opere di carit!

MADDALENA Signori, io resto di princisbecco Ma ditemi voi se di fronte a un mentecatto simile si pu restare calmi!

ARTURO Ma mamm ha ragione!

PASQUALE Ma che ragione? Voi non sapete niente! Io quindici notte fa, mi sono

sognato un altro sogno.

ARTURO Un altro sogno!

PASQUALE Eh, Un altro sogno ! Mi sognai alla buonanima di mia moglie ... Quella sta da tanti anni in Paradiso, pratica! . E mi disse: Pasquale, ho saputo che sarai dei nostri , (Rivolgendosi al pubblico) L gi si saputo, sono usciti i manifesti! manifesti: PROSSIMAMENTE PASQUALE DE FELICE!

Dico; S, sar dei vostri, vengo in Paradiso e finalmente potremmo ricongiungerci in eterno . Seh, vieni in Paradiso? E che ti credi che facile? Si deve vedere se sei degno, se hai fatto gravi peccati... Devi fare lesametu neanche hai aspettato che morivo che gi tenevi quella sciacquetta di donna Maddalena !

MADDALENA Ma voi sentiteala! Scendi abbasso, vieni in sogno a me, e poi ti faccio vedere io come va a finire ! Tho cresciuto due figli, e questo il ringraziamento appresso!

PASQUALE Che centra? Essa stata sempre gelosa, si preoccupa. Dunque, mi disse : Pasca, tu stai inguaiato! In questi altri pochi giorni che tieni di tempo, cerca di salvarti lanima , si non vai a finire in braccio a Belzeb ! Io due mesi di tempo tengo per prepararmi e presentarmi all esame allesame, con la speranza che mi fanno entrare in Paradiso! Quindi, non transigo: spendo qualunque somma per salvarmi lanima dal fuoco eterno! E MOSTRA I SANTINI CUCITI ALL INTERNO DELLA GIACCA

MADDALENA Avete sentito? Questo ci manda in rovina!

ARTURO Mamm, calmati.

MADDALENA So calma, so calma. Non ti mettere paura! Mo la prendo io la risoluzione!

PASQUALE E che risoluzione?

MADDALENA Quella di una buona madre di famiglia che deve tutelare linteresse dei figli: ti faccio interdire

PASQUALE Ma tu stai pazzianno?

MADDALENA Mo , proprio adesso vado dall lavvocato.

CAROLINA Quella lo dice, ma non lo fa!

MADDALENA Lo faccio, lo faccio, ci vado proprio adesso , altrimenti questa capa pazza, dentro a pochi giorni fa scomparire tutto il patrimonio!

PASQUALE Avete capito? Questa la ricompensa che merito dopo che lho fatta diventare una signora! Mi proibisce pure di salvarmi lanima! Mi vuole far morire come un dannato! Che schifo di famiglia! Ma io vi distruggo! Va dall'avvocato diglielo che mattaccassero mane e piede... Ma prima che succede questo, io brucio tutta la casa! Tu vuoi la guerra? E guerra sia!

Ritorniamo ai tempi dei Guelfi e Ghibellini..

MADDALENA: Io non la conosco questa gente!

PASQUALE. dei Bianchi e dei Neri, di Giuseppe e Putifarre, e vediamo chi vince! E tanto per cominciare : Fra mezzora voi morite!

MADDALENA (beffarda) Pure questo te lha detto Dante Alighieri?

PASQUALE No, questo lo dico io! (Gira su se stesso ed estrae una rivoltella, tutti sono terrorizzati e si raggruppano a destra; Pasquale fa delle finte con la pistola come se volesse colpirli , e man mano che si sentono minacciati, gli altri urlano).Vi devo far provare quello che sto provando io da due mesiAh! Si mettono paura di morire! voi avete paura di morire?..Non vi muovete che vi sparo alle spalle! Carogne! Avete paura di morire? E perch io non devo aver paura di morire! TUTTI SI NASCONDONO DIETRO LA STATUA DI DANTE

JACK (dal fondo, seguito da GiovanniRafele con una spasella di pesce tra le mani;vede la scena, e resta un momento in osservazione, poi esclama: Permesso! (Venendo avanti) Prego, accettate piccolo regalo, pesce fresco..roba fresca di Posillipo!

PASQUALE (Vede il cestino di pesce, ne prova un terrore indicibile, e corre verso destra urlando) **Non lo voglio vedere, non lo voglio vedere!**

Buio rapido

Musica: Napoli na canzone

FINE 2 ATTO

Misica: Lacrime napoletane

Luce ghiaccio

III TEMPO

Scena 20 Personaggi: Maddalena, Carolina, Gina, Fernanda Padula

La stessa scena del secondo atto, due mesi dopo. Quando si alza il sipario,. Il lumino davanti il busto di Dante acceso. Gina seduta al centro della scena con un velo in testa e prega in dialetto Squillo di campanello.

GINA (ad Assuntina che dal fondo attraversa la scena per andare ad aprire)
Hanno suonato.

ASSUNTINA Ho sentito, signorina. (Via per la comune).

GINA (ad Arturo che esce dalla destra) Che hai fatto? Lo hai lasciato solo?

ARTURO Vuole assolutamente che vado dal Commendatore Sperani.

GINA E chi ?

ARTURO Quello del posto al cimitero, per ora vai dentro e non lasciarlo solo, Esaltato com sta, pu essere che fa qualche sproposito. (Via dalla comune).

ASSUNTINA Signorina c il suo fidanzato.

GINA Tu vattene dentro subito.

ASSUNTINA Va bene. (Via dalla destra).

JACK (dalla comune) Dottore non essere in casa, allora sono andato all.

GINA Dovevi chiamare un altro dottore! Ci voleva tanto a capire? Sei proprio un pachiochio!

JACK Pachiochio...? Calma, calma.

GINA Abbi pazienza, , ma io ho una paura tremenda. Ma tu che dici? Credi che papa...

JACK Sono sicuro che pap venire in chiesa per nostro matrimonio, Dottore ha detto che non essere nessun pericolo. Credi a me, passata l'ora fatale subito guarito! In mio paese non succede questo. Laggi denari danno molta allegria, non fanno perdere cervello. Vostro paese molto bello, ma tanto strano per noi!

Squilla il campanello.

GINA Deve essere il dottore.

Scena 21 Personaggi: Maddalena, Carolina, Gina, Jack, Assuntina.

CAROLINA (entrando dalla comune) Neh, ma ch successo?

GINA Pap sta tanto male

CAROLINA Male, e da quanto tempo?

JACK Alluna precisa deve morire.

CAROLINA Ah, mo ho capito! E tu per una sciocchezza simile mi mandi quel telegramma? Io stavo stirando, quando venuto il fattorino e mha consegnato il telegramma tuo: Venite immediatamente da noi. Gina Figurativi, Io non ho perso un minuto di tempo, , mi sono messa il cappello, e sono corsa in stazione, E alla fine dei conti, che ti vengo a sapere? Che era per il fatto del sogno!

JACK Povera Gina, povera guagliona: lei avere tanta paura suo daddy morire ore una precisa I

CAROLINA Beh, capisco, essa ha ragione, mavete fatto mettere una paura! (a Gina) Ma stai senza pensieri: tuo padre alluna e un minuto si va a fare una bella

scampagnata... Il dottore lavete chiamato?

GINA S, e ha detto che ha il morale scosso. Il fatto sapete qual ? Che pap sta in uno stato che fa impressione Pu essere pure che la paura lo fa impazzire, e cos stiamo meglio di prima!

CAROLINA Lasciamo fare a Dio... Lasciamo fare a Dio.!

ASSUNTINA (di dentro) Signorina, il padrone vuole venire in salotto! (E compare sulla soglia).

GINA No, no, meglio che resta a letto I

ASSUNTINA Glielho detto anchio! (Esce).

GINA (avviandosi) Vieni, Jack. qua, Jack.

Escono a destra

Scena 22 Personaggi: Maddalena, Carolina, Gina, Jack, Pasquale, Infermiera.

CAROLINA Eh! Vediamo un po questo moribondo!

Poco dopo, da destra, compare Pasquale, sorretto da Gina e dall infermiera; seguono Carolina e Jack; Pasquale pallidissimo.

PASQUALE Piano, piano... mamma mia le gambe!

Lo fanno sedere sulla sedia accanto al tavolo.

GINA Ma perch non sei rimasto dentro il letto?

PASQUALE Voglio stare qua... Che fatica camminare. E si capisce, quella la paralisi.

JACK Perch non essere rimasto in letto? Letto gi preparato per morire!

PASQUALE Qui c pi aria. (Nota Assuntina che segue ridendo, lo scambio di

battute) Tu perch ridi neh?

ASSUNTINA Scusate, ma non ne posso fare a meno.

INFERMIERA Quello poi pure il nervosismo! Ma voi, come vi sentite?

PASQUALE Male, male... Paralisi che vanno e vengono (trema) Vedete, il freddo della morte

(Vuole dimostrare la gravità del suo stato, e spiegare la paralisi: prende il polsino della camicia con la destra e lascia di colpo, e il braccio ricade, inerte; Jack ha osservato con molto interesse, ora si avvicina, prende il polsino della camicia e senza lasciare cadere il braccio lo muove indietro, come fosse il braccio di un burattino; Pasquale lo lascia fare, poi, indignato) Amico, basta! (E ritira il braccio) Non si scherza con le paralisi altrui! Mettetemi il termometro, infermiera? Dov'è l'infermiera?

JACK (non convinto) Eppure il dottore...

PASQUALE Quello non capisce niente! Ha tenuto il coraggio di dire che sto bene! Infermiera, datti da fare!

INFERMIERA Comandate don Pasquale!

PASQUALE Mettimi il termometro su di me, mettimelo bene! (e la abbraccia) ecco brava, grazie tante, tu sì che mi sai dare il conforto!

(Poi Pasquale viene preso da brividi e gli battono i denti; quasi subito il tremore si trasforma in un borbottio ritmato, che gli altri ascoltano come affascinati)

E adesso mettetemi una cosa dietro alle spalle, copritemi

GINA Assuntina, piglia un cuscino,

ASSUNTINA Subito, signorina... (Esce a destra)

GINA (gridandole dietro) Porta pure il plaid!

ASSUNTINA (tornando con quanto richiesto) Ecco anche la coperta.

GINA Ecco qua. (Mette il cuscino dietro alle spalle del padre e gli copre le gambe col plaid). (rivolgendosi ad Assuntina) Vai, hai sentito che ho detto! Vai a cercare

il dottore, perch oggi non ancora arrivato!, Corri, fai presto pap non pu morire cos! ESCE ANCHE LINFERMIERA

Intanto Pasquale ha notato Carolina, che porta un cappello nero, e aguzza lo sguardo per capire chi .

PASQUALE Padre!, avete fatto bene a venire, vi stavo proprio mandandovi a chiamare, Io sono stato un peccatore ma poi ho fatto del bene, ho comprato il latte alle vecchie.Carolma sei Carolina?

CAROLINA Ma si, don Pasqua, sono Carolina!

PASQUALE E che fai con questo libro in mano?

CAROLINA Sto controllando il libro dei conti, don Pasquale.

PASQUALE Eh! ci sta pure Carolina... E venuta a vedere come muoio!

CAROLINA (Con tono falso e di circostanza) No, e che sfizio.. Sono venuta a Napoli per fare certe spese!

PASQUALE E butta quel quaderno nero, malaugurio Lo vedete come sono ridotto? Pelle e ossa, ossa e pelle! Sono finito! Stanotte ho avuto un delirio tremendo...ENTRA LINFERMIERA CON LA BACINELLA

CAROLINA Che avete avuto? Che vhanno mandato?

PASQUALE Ma che hai capito? Sai che cos il delirio?

CAROLINA Eh no, non lo so!

PASQUALE E io nemmeno, ma ho avuto il delirio. Infermiera togli quel gatto nero.

INFERMIERA Don Pasquale, ma non c nessun gatto, guardate!

PASQUALE eccolo la guarda, ha gli occhi gialli, eccolo mi viene addosso! ora arriva la morte, SI ALZA eccola viene a pigliarmi!

INFERMIERA Don Pasquale, non fate cos, dovete calmarvi poi vi va la paura in circolazione e veramente vi viene un malanno (Si avvicina e lo consola)

PASQUALE Voi non vedete niente ? Siete sicura? E io si. Questo il delirio. (Poi si

gira e guarda gli altri che non hanno notato nulla) A voi non vi fa impressione niente? Beh! finito il delirio! Neh, che ore sono?

CAROLINA (guardando orologio da polso) Mezzogiorno e dieci.

JACK (guardando il suo) No, signora: mezzogiorno e venti.

GINA Ma non signore, orologio tuo va male.

JACK Mio orologio essere cronometro!

GINA Sar cronometro, ma va avanti.

JACK No, no, no, prego: va benissimo.

GINA Ma se io ti sto dicendo che va avanti, vuol dire che orologio tuo va avanti (E, alle spalle del padre, fa dei gesti per fare comprendere a Jack la situazione, aiutata da Carolina e dall'infermiera),

JACK (che finalmente ha capito) Aaaaaah! Ma poi, o mezzogiorno e dieci o mezzogiorno e venti...

PASQUALE Ma voi fate sul serio? Voi li pigliate per niente dieci minuti, per uno che deve morire a orario fisso?

CAROLINA Don Pasqua, ma che vi sentite?

PASQUALE Carol, me ne sto andando! .La debolezza! ! Maddalena dove sta sta?

GINA Nella camera degli ospiti. Sta dormendo.

PASQUALE Dorme? Come? Io muoio e lei dorme?

GINA Lho fatta coricare io, a mamm. Non ne poteva pi. Mha detto che stanotte non ha chiuso occhio!.

PASQUALE E vero, vero... Tutta la notte sveglia!

CAROLINA E che avete fatto?

PASQUALE Eh!.Abbiamo fatto pace... Era lultima notte!

CAROLINA Ah!, Tutta la notte? e voi perci vi sentite debole stamattina!

PASQUALE Eh! Anche questo, io poi non ero pi abituato, Poi mha fatto tanti giuramenti, mha dimostrato che mi vuole bene... E mha giurato pure che terr sempre spento il lumino davanti a Dante

CAROLINA Ma mo sta acceso!

PASQUALE Chi lha acceso?

INFERMIERA Io.

PASQUALE (Urlando) Sttalo immediatamente, voglio vedere a te chi ti paga pi quando io me ne sar andato!

INFERMIERA Va bene. (Esegue e si mette seduta e sfoglia una rivista).

PASQUALE Gina, leva quel busto da l. Portalo fuori, non lo voglio vedere,

GINA Subito pap, come vuoi tu, basta che non ti arrabbi pi (Esce portando via il busto di Dante).

PASQUALE Oh, adesso che non ci sta lui, mi sento meglio (Pausa). Arturo tornato?

GINA (Rientrando) No, ancora non arrivato!

PASQUALE Speriamo che riuscito a prendere il posto che ho scelto

GINA Speriamo...

CAROLINA Ma di che posto parla?

GINA Del posto al camposanto!

CAROLINA Si gi scelto la tomba?

GINA E si capisce! Ci ha messo un mese! Quella era troppo alta, quell altra era a tramontana, unaltra era senza sole. Ha girato quattro settimane per il cimitero ed ora ne ha scelta una che di un commendatore! Ma quanto bella, tutta esposta a mezzogiorno, e poi ci sono le piante con i fiori sempre freschi, a detto Jack che sembra una tomba america..

CAROLINA (interrompendola)Madonna santa, qua so usciti tutti pazzi!

Scena 23 Personaggi: Maddalena, Carolina, Gina,Jack., Pasquale, Infermiera.

CAROLINA (vedendo entrare Maddalena vestita di nero) La vedova, la vedova...

PASQUALE la vedova mia!

MADDALENA (a Pasquale) Guardate com ridotto! Marito, marito mio bello , avevi ragione tu... Il sogno si avvera! Come faccio a campare senza di te! (Piange e si dispera).

PASQUALE Vienitene con me!

MADDALENA Avviati, io vengo dopo.

PASQUALE Ti aspetto, dopo quello che successo stanotte, ho fatto scrivere sulla cappella al cimitero :due cuori e una capanna

GINA Pap ma perch dici queste cose? (Scoppia in pianto).

JACK (confortandola, labbraccia) Non piangere, Gina!

MADDALENA Figlia mia, figlia mia... Carolina mia bella..

CAROLINA Che disgrazia, che disgrazia! Tutti piangono.

PASQUALE Maddal...ti sei messa luniforme! Maddal io mi sento un poco meglio! (Nessuno gli d retta). Io sto meglio! (Si accorge che Gina e Jack si abbracciano piuttosto sfacciatamente, e tira Jack per giacca) Gu, oh? A vuo fern, o no?

JACK Io piangere...

PASQUALE Ma questo non modo di piangere!E guardate lei come ci sta a fare la civetta,E aspettate che muoio. Maddal, io ho detto che mi sento meglio!

MADDALENA (guardandolo) Ma che , dici, non vedi che tieni la faccia di un

morto! Le orecchie bianche! (Gli tocca il naso) Il naso freddo! Tu hai la faccia del trapassato!

CAROLINA Ma cos perch sta spaventato ... Chiamate un dottore!

JACK Assuntina andata a chiamare le luminarie

GINA(correggendolo)I luminari! I professoroni! Dovrebbero essere qui a momenti.

PASQUALE Correte, correte! (Ma nessuno si muove) ..Chiamate i luminari!

CAROLINA (in tono discorsivo) Maddal , se permettete, io vorrei andare un poco dentro , a fare colazione. Sto digiuna da stamattina...

Scena 24 Personaggi: Arturo, Maddalena, Gina, Jack Pasquale

ARTURO (dalla comune) Come stai, pap?

PASQUALE In partenza.

ARTURO Emb, a me mi sembrano mille anni che viene luna...

PASQUALE Che tha detto il commendatore Sperani?

ARTURO Il commendatore stato tanto buono e tha ceduto il posto.

PASQUALE Veramente?

ARTURO S si, dice: Fate accomodare vostro padre, per carit!

PASQUALE E stato molto gentile. Il posto pi panoramico di tutto il cimitero, tutto esposto a mezzogiorno. Veramente un amico, stato, tutto esposto a mezzogiorno (Pausa). Adesso vi debbo fare il discorso del moribondo. State attenti. (Si mette in posa) Figli miei...

JACK (guardando orologio) Fate presto!

PASQUALE (irritato) Va pure di fretta! Figli miei... E piangete! Davanti al moribondo, si piange, e che diavolo! Su, avanti, tutti insieme! (E d inizio a un pianto finto e ritmato, che lui dirige con tutte e due le braccia, come un direttore

dorchestra; gli altri piangono come indica lui, ora forte, ora piano, e smettono quando lui chiude la battuta). Figli miei... (Tutti piangono; Pasquale, preso in controttempo, esita, ma subito si riprende e, entrando in battuta, li dirige come prima, fino alla chiusura della battuta) Mo fatemi parlare!

MADDALENA Ma noi stiamo piangendo.

PASQUALE Ma io debbo fare il discorso... Magari mi potete accompagnare con un singhiozzo ogni tanto.., ma cos una esagerazione! Dunque: figli miei! Voi non sapete che grande disgrazia sia la morte del capo di casa Una casa, senza il capo di casa, che casa ? E come una nave senza nocchiero!

MADDALENA Una casa distrutta!

PASQUALE Artu, quando io star al mondo della Verit, tu governerai la nave in balia della tempesta! Quando finito il lutto, farai sposare tua sorella con questo torzo di carciofo Dopo il matrimonio gli darai gli darai la parte che le spetta...Senti bene quello che ti dico, prima li fai sposare e poi i soldi!.. straniero, non sappiamo come la pensa, capace che scappa con i soldi e non se la sposa pi!

GINA Pap stai senza pensieri!

PASQUALE (Rivolto a Gina)La casa a Napoli lho lasciata a te; anche se avrai figli, spaziosa. La casa di Portici, che pure grande te la pigli tu (ad Arturo)

ARTURO Pap ma io tengo lufficio a Napoli non meglio che sto qua?

GINA E io che ci faccio a Portici

PASQUALE E non litigate adesso, poi vi mettete daccordo

ARTURO Noi andiamo a finire in mano all avvocato!

GINA Andiamo a finire in mano a chi vuoi tu!

JACK Io volere casa a Napule

ARTURO Tu Fatti i fatti tuoi che se mi girano le cervelle faccio scombinare il matrimonio

MADDALENA Bella e mamm non ti preoccupare, quando finito tutto decido io!

ARTURO Tu sei sempre stata la prediletta!

Si scatena una rissa

PASQUALE Mamma mia che schifo di famiglia che tengo! Io tengo sti guai per la testa! Mo mi vesto e me ne vado! La volete fernire o no? (rivolto ad Arturo) Appena morto, mettetemi o vestito nero e una camicia bianca con i colli duri. e le scarpe . Non mi mettere le scarpe di vernice perch mi fanno male ai calle, lasciami queste che tengo! In quanto al trasporto funebre, non fate che subito si scioglie il corteo!

TUTTI Si, si non ti preoccupare

PASQUALE E non dite di si, io so come vanno queste cose ..accompagnatemi al cimitero tutti quanti, anche se piove!

GINA Pap, anche se piove?

PASQUALE sissignore, anche se piove, aprite lombrello!..potreste avere le scarpe un poco scucite, lacqua si infiltra, un raffreddore, una polmonite e pu essere che me ne porto qualcuno appresso! E poi venite tutti i giorni al camposanto e fatemi dire assai Messe... due o tre al giorno . Vedete se potete trovare un prete disoccupato e fate un forfait.

Scena 25 Personaggi: Filumena ,Arturo, Maddalena, Gina, Pasquale, Jack , Carolina.

FILUMENA (entrando, disperata)Don Pasc, don Pasc! Voi non dovete morire, non mi dove far campare con questo rimorso sulla coscienza!

PASQUALE Ah si, prima mandi le bestemmie e poi vuoi il perdono ma muor e subbeto tu e Dante!

GINA Ma con che coraggio osate presentarvi!

FILUMENA Don Pasc, io avevo perso il lume della ragione, quello mio marito voleva cacciarmi di casa, e io che avevo fa, puverella! E pure voi, se morite senza

avermi perdonata, voi poi morite nel peccato, e che ne sappiamo noi lass come la pensano!

PASQUALE Ne Maddal, ma tu il vizio di men Jastemmie proprio non te lo vuoi levare! Ma sa che ti dico, voi essere perdonata? E io ti perdono, la perdono!!! Avete sentito????(indicando il cielo)

CAROLINA (tornando,) Dunque che si dice, neh?

MADDALENA (guardando orologio di Jack) Quanto ci manca?

JACK Ci siamo.

MADDALENA (dopo aver guardato orologio) Mamma santa

PASQUALE (a MADDALENA) Quanto ci manca?

MADDALENA meglio che non domandi ... (Passeggia nervosamente, confidando agli altri lorario).

PASQUALE Dieci?

MADDALENA Meno...

PASQUALE Otto?

MADDALENA Meno...

PASQUALE Quattro? Tre?

MADDALENA Ci vogliono due minuti!

PASQUALE Uh, mamma mia, non ci vedo pi!

MADDALENA (scuotendo il marito) Pasca... Pasca ... non morire!

PASQUALE E mo vediamo! Come se dipendesse da me... Dove sta quello... A voi, Jack, voi che non mi nascondete la verit, mi dovete dire forte lorario, fino alla fine dellagonia.

Musica Mozart

JACK (imitando lannunzio della radio) Essere ore 12,59: attenti al segnale orario

delle ore 13!

PASQUALE Non ci vedo pi!

JACK Meno cinquanta, meno quaranta...

MADDALENA Pasquale?

JACK Meno quaranta...

PASQUALE Quaranta che cosa?

JACK Secondi, secondi...

PASQUALE Io non mi sento niente... Io mi sento una fame tremenda!

No no, ecco la vedo lei la morte

JACK Meno 10 meno 5, meno 4... (Pasquale assume vari atteggiamenti che pensa possa assumere chi sta per morire). Meno 3... meno 2... meno 1. **Ore 13!**

Pasquale straluna gli occhi, poi reclina il capo di scatto.

MADDALENA (lo scuote forte) Pasquale! Pasquale! Pasquale!

PASQUALE (che sottocchi guarda tutti, sorvegliandoli nelle loro azioni) Gu, lasciatemi morire in pace!

MADDALENA Mamma mia, e quanto sei materiale! E muori come vuoi tu!

PASQUALE Fammi morire in santa pace! (E reclina di nuovo il capo).

CAROLINA (con grande calma) E morto.

Tutti gridano, piangono, si agitano. Jack accomoda il morto incrociandogli le braccia sul petto e stendendogli bene le gambe; poi va in quinta dove aveva gi preparato loccorrente, e torna con due candelieri con due candele gi accese e gliele mette ai piedi; poi soddisfatto delloperazione compiuta, va a mettersi dietro alla poltrona di Pasquale, formando gruppo con altri.

TUTTI E morto, aveva ragione Dante, mortopap, pap mio bello, non ci stai pi e io come faccio senza di temarito mio

Scena 26 Personaggi: Assuntina, Dottore, Infermiera, Arturo, Maddalena, Gina, Pasquale, Carolina

ASSUNTINA (dalla comune) Il dottore! Arriva il dottore!

MADDALENA (con un singhiozzo) Troppo tardi! , morto...

DOTTORE Si calmi, signora,

INFERMIERA Si calmi...Dotto guardate voi.

DOTTORE Vediamo... Levate queste candele. (GiovanniRafele esegue il dottore esamina Pasquale brevemente)Don Pasc, e che diavolo!, voi scherzate anche con la morte, Ma se state meglio di me e di voi!

INFERMIERA Avete sentito che ha detto il dottore, voi state meglio di noi!

PASQUALE (Prende linfermiera per le mani, la guarda negli occhi come estasiato) Infermiera, voi mi avete salvato la vita!

DOTTORE Guardate che faccia, basta che vede una femmina, capace di tornare pure dall altro mondo!

INFERMIERA Ma che morire e morire! Voi tenete una salute di ferro!

PASQUALE Sentitemi il polso, per favore.

DOTTORE Ma io ho da fare, me ne debbo andare, ho un altro consulto (Tutti pregano). Basta... (Sente il polso) Polso regolarissimo!

PASQUALE Il cuoreil cuore.

DOTTORE Don Pasca, non mi fate perdere tempo... voi state bene!

PASQUALE Abbiate pazienza...

INFERMIERA Benissimo. (Ascolta il cuore, poi si rialza).

PASQUALE Avete sentito?

DOTTORE Eh!

PASQUALE E che si sente?

DOTTORE Niente.

PASQUALE Ma il cuore lavete sentito?

DOTTORE Il cuore?

PASQUALE Eh! Il cuore, e che volevate sentire, la Vedova Allegra? Infermiera per piacere sentite voi, questo mi sembra un vecchio nzallanuto

DOTTORE (Perdendo la pazienza) Don Pasquale, lo volete capire o no?: Voi camperete altri cento anni.

INFERMIERA (Con tono rassicurante) Ha ragione il Dottore, guardate come vi siete fatto bello, avete ripreso i colori, voi campere altri cento anni!

PASQUALE (Si alza) Basta la parola... Avete sentito? Io campo centanni! Altri cento anni! E che fame che tengo! Infermiera, dottore adesso andiamo a tavola, e voi restate a pranzo con noi! Certo, voi capirete visto che cera il morto avranno preparato una minestrina

MADDALENA Ravioli con la ricotta

PASQUALE e certo, era morto carnevalemetti altri due posti a tavola

DOTTORE Grazie, ma noi dobbiamo andare , perch teniamo un consulto all una precisa.

INFERMIERA Si all una precisa, un altro moribondo!

JACK E Allora in ritardo, luna e dieci.

CAROLINA Luna e sette.

ARTURO Luna e un quarto.

PASQUALE (ai dottori)Avete detto alluna?

DOTTORE Sissignore, ho detto luna! Lorologio mio va benissimo. Io lho messo

poco fa con l'Osservatorio Meteorologico... E luna meno cinque. Arrivederci e buona salute a tutti!

PASQUALE (si blocca con gli occhi sbarrati e vede arrivare il titolare delle pompe funebri)

DON FELICE TRAPASSO Scusate, la cassa dove la metto?

PASQUALE (ricadendo sulla poltrona pi morto che vivo)

Madonna mia aiutateme !

Musica: Napoli na canzone

Cala il sipario

Note di regia: Ma Pasquale muore??????????????

Lascio al pubblico il giudizio finale

Questo copione è stato visto: